



A.N.L.A./Onlus
Associazione Nazionale
Lavoratori Anziani

BILANCIO SOCIALE

*La grande
ricchezza solidale,
culturale, etica
della nostra
Associazione*

ROMA 31-12-2019



CARICHE CENTRALI

<i>Edoardo PATRIARCA</i>	<i>Presidente Nazionale</i>
<i>Adriana MAGLICA</i>	<i>Vice Presidente Vicario</i>
<i>Carlo Emilio AGAZZI</i>	<i>Vice Presidente</i>
<i>Terenzio GRAZINI</i>	<i>Vice Presidente</i>
<i>Antonello SACCHI</i>	<i>Segretario Generale</i>

CONSIGLIERI NAZIONALI

<i>Carlo Emilio AGAZZI</i>	<i>Vice Presidente Nazionale</i>
<i>Terenzio GRAZINI</i>	<i>Di diritto</i>
<i>Guido Roberto SATTA</i>	<i>Di diritto</i>
<i>Salvatore ALLEGRI</i>	
<i>Gennaro CASADEI</i>	
<i>Enrico CASINI</i>	
<i>Fiorenza CIULLINI</i>	
<i>Rosanna CORDAZ</i>	
<i>Mario COVA</i>	
<i>Emanuele FIUMANÒ</i>	
<i>Francesco MACILLO</i>	
<i>Adriana MAGLICA</i>	<i>Vice Presidente Vicario</i>
<i>Claudio RUSSO</i>	
<i>Teresa SPAMPANATO</i>	
<i>Mario UBBIALI</i>	
<i>Walter ZANZANI</i>	

REVISORI DEI CONTI

<i>Eugenio CERRA</i>	<i>Presidente</i>
<i>Franco CAVALLERO</i>	
<i>Enrico MESSANA D'ANGELO</i>	

PROBIVIRI

<i>Antonino CASTELLO</i>
<i>Sergio PELLERANO</i>

STATUTARI

<i>Giancarlo BASSO</i>
<i>Aldo DE SANCTIS</i>
<i>Alfredo DURANTE</i>
<i>Ettore TIACCI</i>
<i>Walter ZANZANI</i>



PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Ripartiamo dalla nostra Associazione con tre considerazioni che ritengo attuali. Ripensando alla gioia dell'incontro, in udienza privata, con Papa Francesco, sottolineo due frasi che il Pontefice ci ha rivolto. La prima, "impegnarsi nel volontariato promuove quello che viene definito "invecchiamento attivo", contribuendo a migliorare la qualità della vita una volta che vengano a mancare dimensioni importanti della propria identità, come il ruolo di genitori o quello professionale con il pensionamento...", la seconda "I 70 anni della vostra Associazione sono la dimostrazione di come gli anziani sono in grado di auto-organizzarsi e di partecipare. La sfida maggiore che, per i prossimi anni, si presenterà alla società è promuovere con efficacia sempre maggiore le risorse umane di cui sono portatori gli anziani all'interno della comunità". Ripenso ai due pilastri del mandato associativo che stiamo vivendo, il volontariato e le imprese socialmente responsabili, e ringrazio il Papa per questo invito così in sintonia con i nostri programmi.

Una seconda considerazione: una città italiana è stata chiamata ad essere capitale europea del volontariato. Si tratta di Padova. Cito le parole di Mattarella: "Si tratta di un prestigioso riconoscimento alla città, alla sua cultura di solidarietà, alla storia di donne e uomini che hanno lasciato tracce preziose; e aperto strade su cui altri hanno potuto poi camminare... Il volontariato è una energia irrinunciabile della società. Un patrimonio generato dalla comunità, che si riverbera sulla qualità delle nostre vite, a partire da coloro che si trovano in condizioni di bisogno, o faticano a superare ostacoli che si frappongono all'esercizio dei loro diritti". Ho creduto sempre, nel corso della mia vita, che ci sono valori che vanno oltre le ideologie, le opinioni, le provenienze sociali, le consuetudini... la forza che un sorriso fatto come unica ricompensa di un atto gratuito è una molla che fa bene e fa star bene, chi lo dona e chi lo riceve.

Una terza considerazione: la storia della nostra Associazione è fatta da gruppi di tesserati di provenienza aziendale. Questa è la nostra forza, siamo l'unica Associazione, apartitica e asindacale, che può affrontare temi come la responsabilità sociale d'impresa ed il welfare d'impresa, l'unica che può percorrere nuovi ambiti di lavoro con le imprese da cui ha avuto origine e che può ora restituire alla società un contributo unico, originale, innovativo. Ci stiamo impegnando, ci stiamo lavorando, ci stiamo credendo. Aspetto ognuno di voi su questo nuovo cammino, insieme.



SOMMARIO

Presentazione del Presidente Nazionale	3
Relazione al bilancio	5
BILANCIO AL 31.12.2019 STATO PATRIMONIALE	6
BILANCIO AL 31.12.2019 CONTO ECONOMICO	8
PREVENTIVO 2020 - CONTO ECONOMICO	10
NOTE DI CHIARIMENTO AL BILANCIO 2019	12
IDENTITÀ	14
Profilo giuridico soggettivo	
I valori e la “mission”	
Profilo Istituzionale	
STRUTTURA	14
La base associativa	
L'articolazione territoriale	
LA GOVERNANCE E I PROCESSI PARTECIPATIVI	15
Il sistema di governo e gli organi dell'associazione	
Processi partecipativi	
IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE, IL CONTESTO E LE ATTIVITA'	15
Lo scenario socio economico	
Gli stakeholder	
Rapporti istituzionali	
Attività realizzate nel 2019	
Servizi erogati agli iscritti su base centrale e territoriale	
Convenzioni	
LA DOTAZIONE PATRIMONIALE, LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE E L'UTILIZZO	28
L'assenza di scopo di lucro	
La solidarietà	
I principali dati quantitativi	
Analisi e rendicontazione dell'utilizzo dei contributi 5 per mille	
La valorizzazione delle risorse gratuite	
LE ATTIVITÀ STRUMENTALI	30
Attività editoriali	
Sito istituzionale	
APPENDICE	30
PRESIDENTI REGIONALI	30
ALCUNE “ISTANTANEE” DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE NEL 2019	31



RELAZIONE AL BILANCIO

La legge di conversione del D.L. n. 18 del 2020 (legge n. 27 del 2020) ha introdotto alcune modifiche per gli enti del terzo settore:

1. Proroga dei termini per l'adeguamento dello Statuto al Codice del terzo settore. Il termine previsto per il 30 giugno 2020 è stato prorogato al 31 ottobre 2020.
2. Proroga del termine per l'approvazione dei bilanci 2019. Per l'anno 2020 le organizzazioni di volontariato, le A.P.S. e le Onlus possono approvare i propri bilanci entro il 31 ottobre 2020.

Il Ministero del Lavoro con nota del 19 maggio 2020 ha chiarito che la rendicontazione delle risorse relative al 5 per mille erogate nel 2019 può essere effettuata entro 18 mesi dalla loro erogazione. Per Anla 18 mesi dal 7 agosto 2019.

Il 19 agosto 2019 è stato pubblicato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 recante le indicazioni per l'adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore. Le disposizioni di cui al decreto 4 luglio 2019 si applicano a partire dalla redazione del bilancio sociale successivo a quello in corso alla data di pubblicazione.

ANLA ONLUS proseguendo nella pubblicazione del proprio bilancio sul sito www.anla.it vuole garantire con chiarezza di esposizione la trasparenza nell'utilizzo delle risorse sia verso l'interno e soprattutto verso l'esterno.

Il documento di bilancio che viene presentato risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalle note di chiarimento al bilancio 2019, dal preventivo 2020 e dalla relazione di missione.

Tutte le attività di ANLA ONLUS sono conformi allo Statuto ed il bilancio elaborato come in precedenza in aderenza alla normativa vigente è stato redatto secondo principi di prudenza ed uniformandosi alle disposizioni di legge.

Per adeguare il bilancio alla normativa di cui all'art. 2424 del codice civile si è ritenuto opportuno indicare:

- Le immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento
- Le perdite degli esercizi precedenti quale Fondo patrimoniale negativo

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta, come detto, ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza temporale in considerazione della continuazione delle attività.

In particolare per le voci più significative i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono stati i seguenti

- Crediti: sono iscritti in bilancio al loro valore netto di presumibile realizzo
- Debiti: sono iscritti in bilancio al loro valore nominale
- Disponibilità: sono iscritte al loro valore nominale
- Fondo indennità TFR: il fondo è calcolato secondo la legge 297 del 29.5.1982
- Contributo 5 per mille: sulla base delle scelte effettive (per il 2018 pubblicate il 3 aprile 2020 e per il 2019 pubblicate il 22.7.2020)

Note sul preventivo 2020

Rispetto al preventivo approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale del 16.12.2019 sono state apportate le seguenti variazioni:

- | | |
|--|---------------------------------------|
| - Locazione uffici centrali | da euro 40.000,00 ad euro 20.000,00 |
| <i>per minor utilizzo degli uffici (è in corso la definizione di un accordo con TIM)</i> | |
| - Stampa periodico Esperienza | da euro 120.000,00 ad euro 80.000,00 |
| - Quote associative | da euro 380.000,00 ad euro 330.000,00 |
| - Contributo 5 per mille | da euro 90.000,00 ad euro 80.000,00 |



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

<u>Descrizione</u>		2019	2018
IMMOBILIZZAZIONI	€	16.449,66	23.901,86
APPARTAMENTI DI PROPRIETA'	€	544.504,00	
DISPONIBILITA' DI CASSA	"	2.197,84	2.581,03
DISPONIBILITA' DI C/C	"	29.748,02	38.828,10
CREDITI V/ ASSOCIATI	"	25.964,50	15.158,20
CREDITI DIVERSI	"	247.631,39	286.933,96
DEPOSITI CAUZIONALI	"	3.070,33	3.070,33
ERARIO C/ IVA	"	17.138,89	10.429,80
RISCONTI ATTIVI	"	9.977,91	8.560,33
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	"		
	€	896.682,54	389.463,61
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	"	56.712,88	45.613,31
	€	953.395,42	435.076,92

PASSIVITÀ

<u>Descrizione</u>		2019	2018
FONDI PATRIMONIALI	€	-95.788,83	-50.175,52
APPARTAMENTI DI PROPRIETA'	"	544.504,00	
FONDO INDENNITA' TFR	"	240.152,70	225.102,96
DEBITI DIVERSI	"	58.662,27	52.401,14
DEBITI VERSO FORNITORI	"	103.876,28	84.804,84
RISCONTI PASSIVI	"	101.989,00	122.943,50
	€	953.395,42	435.076,92
AVANZO DELL'ESERCIZIO	"		
	€	953.395,42	435.076,92



CONTO ECONOMICO

COSTI

<i>Descrizione</i>		2019	2018
LAVORO DIPENDENTE	Sede centrale	€ 216.452,09	237.067,40
	Cuneo	" 16.886,03	16.731,66
ACCANTONAMENTO AL TFR		" 15.049,74	13.199,84
COLLABORAZIONI - CONSULENZE E PRESTAZIONI DI SERVIZI		" 106.228,31	108.972,05
LOCAZIONE UFFICI CENTRALI		" 40.008,89	39.942,09
SPESE ORGANI SOCIALI E ORGANIZZATIVE		" 17.731,83	21.391,48
SPESE MANIFESTAZIONI		" 15.745,80	34.670,87
SPESE GENERALI		" 52.156,24	58.579,06
CONTRIBUTI PER CONSIGLI REGIONALI		" 71.649,29	83.462,97
LOCAZIONE VIA OSTIENSE - C. R. Lazio		" 14.215,87	15.272,57
STAMPA PERIODICO.ESPERIENZA		" 128.696,26	177.664,51
SITO WEB ANLA		" 11.300,91	
TESSERE Anla		" 3.093,92	3.141,50
SEZIONE CENTRI ANZIANI		" 3.958,30	18.921,10
AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE		" 9.200,59	8.850,92
IMPOSTE E TASSE		" 5.826,40	5.812,03
ONERI TRIBUTARI (iva su tiratura)		" 3.759,63	6.096,16
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		" 3.385,05	420,73
BORSE DI STUDIO "Ing. R. Tucci"		"	2.000,00
DIALISI BOLOGNA		" 8.420,78	4.043,50
		743.765,93	856.240,44
AVANZO DELL'ESERCIZIO		"	
	€	743.765,93	856.240,44

RICAVI

<u>Descrizione</u>		2019	2018
QUOTE ASSOCIATIVE	€	439.569,19	489.447,07
PROVENTI DIVERSI Cuneo	"	16.886,03	16.731,66
INTERESSI ATTIVI	"	0,05	0,22
PROVENTI DIVERSI	"	7.858,10	56.874,57
FONDAZIONE ESPERIENZA			
Contributo straordinario	"	100.000,00	10.400,00
	"		
LOCAZIONI		9.342,70	
PUBBLICITA'	"	29.340,67	32.166,22
PRESTAZIONI SERVIZI - Sublocazione Via Ostiens		6.999,02	6.697,52
CENTRI ANZIANI		2.550,00	55.051,00
Contributo 5 per mille	"	64.520,53	140.000,00
AUSL BOLOGNA DIALISI		9.986,76	3.258,87
		687.053,05	810.627,13
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		56.712,88	45.613,31
	€	743.765,93	856.240,44



PREVENTIVO 2020

COSTI

<u>Descrizione</u>		2020
LAVORO DIPENDENTE	Sede centrale	€ 180.000,00
	Cuneo	" 16.000,00
ACCANTONAMENTO AL TFR		" 10.000,00
COLLABORAZIONI - CONSULENZE E PRESTAZIONI DI SERVIZI		" 40.000,00
LOCAZIONE UFFICI CENTRALI		" 20.000,00
SPESE ORGANI SOCIALI E ORGANIZZATIVE		" 15.000,00
SPESE MANIFESTAZIONI		" 13.500,00
SPESE GENERALI		50.000,00
3 CONTRIBUTI AI CONSIGLI REGIONALI PER LE ATTIVITA'		25.000,00
3 FONDO PER LA PROGETTAZIONE REGIONALE		15.000,00
AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE		9.000,00
LOCAZIONE VIA OSTIENSE - C.R. Lazio		
STAMPA PERIODICO ESPERIENZA		" 80.000,00
TESSERE Anla		" 2.500,00
IMPOSTE E TASSE		" 8.000,00
ONERI TRIBUTARI		" 7.000,00
		491.000,00
AVANZO DELL'ESERCIZIO		" 0,00
		€ 491.000,00

RICAVI

<i>Descrizione</i>		2020
QUOTE ASSOCIATIVE	€	330.000,00
PROVENTI DIVERSI Cuneo	"	16.000,00
PROVENTI DIVERSI	"	5.000,00
FONDAZIONE ESPERIENZA	"	40.000,00
RACCOLTA FONDI PER MANIFESTAZIONI		
Contributo straordinario Fondazione Esperienza		
PUBBLICITA'		20.000,00
CONTRIBUTO 5 PER MILLE		80.000,00
PRESTAZIONI SERVIZI - Sublocazione Via Ostiense		
		491.000,00
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		
	€	491.000,00



NOTE DI CHIARIMENTO AL BILANCIO 2019

(le cifre tra parentesi si riferiscono all'esercizio 2018)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

- Immobilizzazioni € 16.449,66 (23.901,86)

Spese di investimento per mobilia, arredi, attrezzature e varie macchine d'ufficio di proprietà dell'Associazione ed utilizzati negli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche. Per € 2.582,28 sono relative alla testata "Esperienza". Gli importi indicati rispetto al precedente esercizio sono al netto del fondo di ammortamento.

- Disponibilità di cassa € 2.197,84 (2.581,03)

- Disponibilità di conto corrente € 29.748,02 (38.828,10)

Unicredit Ag. 658 c/ 400215524	€	9.632,72
Unicredit c/ 400221880 – Edizioni	“	3.354,32
Banca Patrimoni	“	2.310,75
Banca Patrimoni – Sezione Centri Anziani	“	369,05
Banca Sella – Sede di Biella c/ TI 52 843267080	“	2.409,13
Amm.ne PP.TT. c/c/post.n. 77884005	“	10.344,89
Unicredit c/103577457 - Pagonline	“	1.321,07

- Crediti verso associati € 25.964,50 (15.158,20)

Per quote di competenza del 2019 non ancora rimosse, per ritardo nei versamenti alla data del 31.12.2019.

- Crediti diversi € (286.933,96)

trattasi di fondi spese, di anticipazioni e contributi a credito Anla, accertati di diritto ma non ancora incassati. L'importo più rilevante di € 157.870,06 è relativo al 5 per mille 2018 e 2019

- Depositi cauzionali € 3.070,33 (3.070,33)

- Risconti attivi € 9.977,91 (8.560,33)

per euro 6.553,52 trattasi della quota di locazione pagata nel 2019 di competenza dell'esercizio 2020, per euro 2.924,34 per quota costo tessere 2020, per euro 500,05 per polizza assicurativa DARAG decorrente dal 1.1.2020.

PASSIVITÀ

- Fondi patrimoniali € 50.175,52 (76.744,87)

residuo disavanzo al 31.12.2018.

- Fondo indennità T.f.r. € 240.152,70 (225.102,96)

Aumenta di euro 15.049,74 per la quota a carico dell'esercizio.

Il fondo é calcolato in base all'effettivo impegno verso i singoli dipendenti secondo la legge 297 del 29.5.1982.

- Debiti diversi € 58.662,27 (52.401,14)

Sono iscritti al valore nominale e riguardano principalmente debiti verso collaboratori, i rapporti con l'Inps e la Concessione di Roma per ritenute da versare.

- Debiti verso Fornitori € 103.876,28 (84.804,84)

- Risconti passivi € 101.989,00 (122.943,50)

Quote associative di competenza degli esercizi successivi incassate entro il 31.12.2019, per euro 81.072,00 riguardano le quote del 2020.

CONTO ECONOMICO

COSTI

- **Lavoro dipendente** € 216452,09 (237.067,40)
Retribuzioni dei 7 dipendenti dell'Associazione e relativi contributi INPS e INAIL.
- **Accantonamento per trattamenti di fine rapporto** € 15.049,74 (13.199,84)
Per le quote maturate nell'anno del TFR, conteggiate secondo la normativa in vigore.
- **Collaborazioni, consulenze, prestazioni di servizi** € 106.228,31 (108.972,05)
Spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa, consulenze professionali e giornalistiche, prestazioni saltuarie, legali e notarili.
- **Locazione uffici centrali** € 40.008,89 (39.942,09)
- **Spese organi sociali e organizzative** € 17.731,83 (21.391,48)
Trattasi di rimborsi spese per l'attività della Presidenza nazionale e degli organi statutari, comprese le spese di assicurazione dei "Quadri Anla"
- **Spese manifestazioni** € 15.745,80 (17.067,48)
Riguardano le riunioni del Consiglio direttivo nazionale (15.3 – 20.9 – 16/17.12) e della Summer school di Riccione del 13/16 settembre
- **Spese generali** € 52.156,24 (58.579,06)
-
- **Contributi per Consigli Regionali** € 71.649,29 (83.462,97)
- **Stampa Periodico Esperienza** € 128.696,26 (177.664,51)
per n° 6 numeri di Esperienza e 317.000 copie oltre a 40.000 copie del Vademecum soci 2019
- **Tessere Anla** € 3.093,92 (3.141,50)
- **Imposte e tasse** € 5.826,40 (5.812,03)
IRAP
- **Oneri tributari** € 3.759,63 (6.096,16)
riguardano l'IVA assolta dall'Anla in quanto editore, in regime speciale ai sensi dell'art. 74 1° comma lettera c) Legge 633/1972.
- **Sopravvenienze passive** € 3.385,05 (420,73)

RICAVI

- **Quote associative** € 439.569,19 (489.447,07)
- **Interessi attivi** € 0,05 (0,22)
- **Proventi diversi** € 7.858,10 (56.874,57)
Per contributi vari alle attività associative.
- **Contributo 5 per mille 2019** € 64.520,53 (140.000,00)
Importo al netto di quanto già contabilizzato l'anno precedente, l'esatto importo per l'anno 2019 è di euro 73.151,65



IDENTITÀ

PROFILO GIURIDICO SOGGETTIVO

A.N.L.A. Associazione Nazionale Lavoratori Anziani è un'Associazione di Promozione Sociale (APS) ai sensi e per gli effetti della Legge 383 del 7 dicembre 2000 cui è stata riconosciuta la qualifica di ONLUS ai sensi del d.lgs 460 del 4 dicembre 1997. È costituita, sotto il profilo civilistico, come Associazione ai sensi dell'art 14 e ss. del codice civile ed è riconosciuta quale persona giuridica ai sensi del DPR 361 del 10 febbraio 2000 iscritta nel registro prefettizio di Roma delle Persone Giuridiche al n° 988/2014. Sotto il profilo tributario A.N.L.A. è da considerarsi un ente di tipo associativo ai sensi dell'art 148 del TUIR ed un Ente non commerciale ai sensi dell'art. 73 sempre ai sensi del TUIR.

I valori

A.N.L.A., Associazione Nazionale Lavoratori Anziani, è costituita da lavoratori anziani delle aziende italiane e da quanti aderiscono ai valori espressi dallo Statuto dell'Associazione. Essa è costituita da volontari che desiderano contribuire a costruire l'oggi del nostro Paese riconoscendo nel volontariato, nel lavoro, nell'esperienza, nel dialogo fra le generazioni valori fondanti di comunità. I volontari di A.N.L.A. desiderano promuovere le persone anziane, convinti che dal dialogo fra le generazioni possano scaturire fattori positivi di progresso e crescita sociale.

Profilo istituzionale

A.N.L.A., Associazione Nazionale Lavoratori Anziani d'Azienda, nasce nel 1949 ed è diffusa su tutto il territorio nazionale. Vi aderiscono Gruppi di anziani d'azienda e Gruppi di volontariato che si riconoscono nei valori dell'Associazione.

A.N.L.A. ha come obiettivo primario la tutela della dignità e degli interessi dei lavoratori anziani, una accresciuta valorizzazione del loro ruolo nell'ambito aziendale e della società civile unitamente alla diffusione dei valori spirituali e sociali del lavoro quali la fedeltà, l'esperienza e la professionalità, e opera per rafforzare i rapporti intergenerazionali e fornire servizi di supporto ai propri tesserati favorendone la socializzazione e l'aggregazione.

L'Associazione è presente con propri delegati nelle Commissioni regionali e in quella nazionale presso il Ministero del Lavoro per il conferimento ai lavoratori più meritevoli della onorificenza della Stella al Merito del Lavoro.

I campi d'azione di A.N.L.A. riguardano ricerche, studi, convegni, proposte di legge, petizioni popolari, convenzioni di carattere sanitario, assicurativo, finanziario, commerciale e turistico a favore dei Soci, azioni di volontariato a favore di anziani soli o disabili e un'ampia gamma di attività di socializzazione e del tempo libero, consulenza fiscale, pensionistica, condominiale.

I componenti di A.N.L.A. sono particolarmente attivi sul territorio nazionale per quanto riguarda il volontariato: dal Friuli Venezia Giulia con attività di carattere sociale e culturale alla Lombardia, dal Piemonte alla Liguria, dall'Emilia, dove assicurano il trasporto di persone in attesa di dialisi dall'abitazione all'Ospedale Maggiore di Bologna e viceversa, alle Marche, dove i volontari effettuano attività di clown-animazione presso RSA e strutture sanitarie della regione e attività culturali, dalla Toscana dove i volontari sono attivi nell'ambito culturale con la creazione di premi letterari e mostre, alla Campania, dalla Puglia alla Sicilia.

STRUTTURA

La base associativa

Sono "Associati A.N.L.A." i Gruppi di anziani di azienda e i Gruppi che aderiscono ad A.N.L.A. condividendo i valori espressi dallo Statuto. I membri delle citate strutture associate acquisiscono la qualifica di tesserato A.N.L.A. Acquisiscono inoltre la qualifica di tesserato A.N.L.A. i soci che aderiscono direttamente ad A.N.L.A. senza alcuna appartenenza a gruppi: essi vengono coordinati dalle sedi provinciali. Sono inoltre affiliati ad A.N.L.A. alcuni Centri Sociali Anziani.

Possono essere associati ad A.N.L.A.:

- I Gruppi o le Associazioni di lavoratori anziani, in servizio o in quiescenza, con almeno 15 iscritti, retti da un proprio statuto la cui formulazione sia coerente con le finalità e gli indirizzi di A.N.L.A.
- Formazioni organizzative a livello regionale/provinciale o interprovinciale (Gruppi territoriali A.N.L.A. con almeno 15 iscritti ordinari) composti da seniores in servizio o in quiescenza di Aziende o Enti pubblici privi di gruppo costituito, lavoratori seniores autonomi e di altri lavoratori che comunque condividono le finalità di A.N.L.A.
- Le associazioni e/o enti che, condividendone i principi e le finalità, aderiscono ad A.N.L.A. per estendere ai propri iscritti i suoi servizi.

	TESSERATI 2019	Al 01.01.2020
Valle d'Aosta	29	27
Piemonte	3.243	3.094
Lombardia	9.580	8.592
Trentino Alto Adige	89	88
Friuli Venezia Giulia	3.209	2.027
Veneto	2.437	1.604
Liguria	1.718	1.158
Emilia Romagna	1.319	778
Toscana	1.581	1.165
Umbria	75	75
Marche	161	158
Abruzzo	180	148
Molise	8	7
Lazio	2.312	1.426
Campania	1.044	643
Basilicata	16	16
Puglie	175	164
Calabria	56	56
Sicilia	438	389
Sardegna	42	43
TOTALE	27.712	21.658

L'articolazione territoriale

A.N.L.A. è presente su tutto il territorio nazionale e organizzata in:

- Sede Centrale (Presidenza Nazionale)
- Sedi regionali (ruolo della sede)
- Sedi Provinciali o Interprovinciali (ruolo della sede)

LA GOVERNANCE

Il sistema di governo e gli organi dell'associazione

Sulla base dello Statuto approvato nel novembre 2015 sono Organi di A.N.L.A. di natura elettiva da parte della base associativa:

- Assemblea degli Associati
- Consiglio Regionale
- Comitato Provinciale o Interprovinciale

Sono Organi di A.N.L.A. eletti/nominati:

- Presidente Nazionale eletto dall'Assemblea
- Consiglio Direttivo Nazionale eletto dall'Assemblea
- Comitato Esecutivo nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale
- Collegio dei Revisori dei Conti eletto dall'Assemblea
- Collegio dei Probiviri eletto dall'Assemblea
- Collegio degli Statutari nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente
- Consulta dei Presidenti Regionali nominati dall'Assemblea

Sono cariche di A.N.L.A.:

- Vice Presidenti Nazionali
- Segretario Generale
- Vice Segretari Generali
- Presidente di Consiglio Regionale
- Presidente di Comitato Provinciale o il Fiduciario

L'organo supremo dell'Associazione è l'Assemblea degli Associati che delibera per referendum o convocazione formale (ordinaria o straordinaria); la convocazione formale è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto annuale preventivo e consuntivo o ogniqualvolta il Presidente o il Consiglio lo ritengano opportuno, oppure quando richiesto con motivazione da almeno un decimo degli associati a norma dell'art.20 del Codice Civile.

I processi partecipativi

Tutti gli organi eletti o nominati (ad esclusione dell'Assemblea degli Associati) nonché le cariche di A.N.L.A. hanno durata triennale, sono assegnate ad iscritti e rieleggibili; per motivi straordinari l'Assemblea degli Associati può decidere una "prorogatio" temporalmente definita.

Le regole di funzionamento degli organi dell'Associazione, come pure i rapporti fra gli organi stessi, trovando radice nello statuto dell'Associazione sono espresse dal "Regolamento" di A.N.L.A. il cui testo è stato modificato in occasione dell'Assemblea ordinaria Roma, 14 maggio 2018 Repertorio n. 10973 - Raccolta 7311 Notaio D'Etto Maria Raffaella, Registrato a Roma 5, Atti pubblici il 31-05-2018 n. 7692.

IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE, IL CONTESTO E LE ATTIVITÀ

Sempre più distintamente gli anziani da soggetto passivo delle politiche di cura e assistenza, da fascia considerata fin troppo sbrigativamente "debole" e "consumatrice" netta di risorse pubbliche, stanno mutando poco a poco i loro connotati fino a riequilibrare, quando non proprio a ribaltare talvolta, la percezione che si ha di loro e il ruolo ad essi riconosciuto all'interno della società.

È questo un processo che è possibile riscontrare nei più disparati ambiti, alimentato dal forte desiderio di relazionalità, coinvolgimento, impegno e altruismo che sempre più connota le fasce anziane della popolazione, e che trova sbocco grazie alla vitalità e alle energie che li animano. Se la voglia di impegnarsi e attivarsi appare per nulla scalfita dall'avanzare dell'età, piena conferma trovano il marcato spirito di solidarietà e la forte dedizione alla famiglia che tradizionalmente contraddistinguono l'universo anziano, per il quale continuano a rappresentare dei capisaldi per la vita quotidiana e per i progetti futuri.

Se famiglia e volontariato sono i campi in cui l'impegno sociale degli anziani si concretizza più diffusamente, al tempo stesso emerge una sfera fatta di relazioni e interessi personali, amicizie, cura di sé e progettualità altrettanto importante. E ciò è vero tanto per il contributo immediato in termini di benessere psico-fisico e relazionale dell'anziano, quanto in una logica "difensiva", tesa a prevenire i disturbi tipici dell'età anziana e mantenerne la vitalità.

Non va inoltre sottovalutato che anche il mercato guarda oggi ai consumatori più maturi con interesse crescente. Oltre all'evidente crescita in termini quantitativi, a rendere particolarmente attraenti i consumatori anziani agli occhi del mercato concorrono, da un lato, la maggiore tenuta economica di questa fascia di popolazione durante la crisi, e dall'altro, un processo, di più lungo corso, che ha visto la ricchezza concentrarsi sempre più nei nuclei con capofamiglia anziano. È radicalmente mutato lo stile di vita, il rapporto con la tecnologia e i consumi in generale: gli anziani oggi consumano e sono meno frugali, e inoltre tengono in grossa considerazione il divertimento, i viaggi, la salute, ma anche il sociale.

Il neo vitalismo che gli over 65 esprimono, nelle molteplici forme descritte, si scontra tuttavia con l'assenza di un loro pieno protagonismo, di immagine e di ruolo, nella società. E ciò non tanto e non solo perché l'immagine veicolata dai media, e diffusa presso l'opinione pubblica, tenda ancora in troppi casi a coincidere con un identikit che poco ha a che vedere con la terza e quarta età di "nuova generazione"; ma soprattutto perché il potenziale di energie e valori di cui oggi il mondo dell'anziano è portatore rischia di disperdersi in un fiorire di iniziative che "non fanno massa critica", che non si coagulano.

E' importante che il Paese oggi riconosca il ruolo dell'anziano, non per inutili quanto inappropriate rivendicazioni di ruolo, ma soprattutto perché solo a partire dalla consapevolezza del contributo che gli anziani danno è possibile stimolare ancora di più il loro attivismo e il loro impegno sociale nelle sue molteplici forme, con effetti positivi non solo sulla loro dimensione di vita, privata e sociale, ma sull'intera collettività più in generale.

Gli stakeholder

Un'associazione con le caratteristiche di A.N.L.A. attiva e coltiva relazioni con molteplici interlocutori al fine di realizzare le proprie finalità incrementando la visibilità interna/esterna, sviluppando rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici e privati e potenziando la base associativa.

Il risultato atteso da questa attività relazionale è, senza dubbio, quello di generare un coinvolgimento degli stakeholder per acquisire pareri, feedback, indicazioni e proposte utili a migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione di A.N.L.A., in particolare per quanto attiene i servizi offerti.

Significativi interlocutori e le principali azioni svolte da A.N.L.A.

Tesserati Coinvolgimento in organi sociali, progetti, erogazione servizi, attività ludiche e culturali, viaggi, eventi, incontri, comunicazione (Esperienza ed altra attività editoriale), sito, social network, newsletter, email, corrispondenza.

Gruppi aziendali Partecipazione agli Organi Sociali a livello centrale e territoriale, coordinamento generale nelle attività d'istituto, partecipazione alla pianificazione dell'attività operativa, erogazione di servizi centralizzati

Gruppi territoriali Comitati provinciali Partecipazione agli Organi Sociali, coordinamento generale nelle attività d'istituto, partecipazione alla pianificazione dell'attività operativa, erogazione di servizi centralizzati

Istituzioni pubbliche Ministero del Lavoro, Ministero dell'Economia

Industria e Servizi Direzione Risorse Umane delle aziende di riferimento dei grandi gruppi aziendali

Dipendenti A.N.L.A. 8 dipendenti di cui 2 quadri 4 uomini e 4 donne 2 collaboratori fissi

Comunicazione Istituzionale Attraverso la presenza del Responsabile stampa e comunicazione A.N.L.A. partecipa a momenti istituzionali importanti quali la Conferenza stampa di fine anno del Presidente del Consiglio, a eventi culturali di rilievo nazionale quali la presentazione del Rapporto Censis, a tavoli internazionali di giornalisti come la Sala Stampa della Santa Sede o alle iniziative del Parlamento Europeo in Italia.

Rapporti istituzionali

Alla luce dello scopo sociale dell'Associazione, il presidente nazionale di A.N.L.A. apre ogni anno al Quirinale la Festa del Lavoro alla presenza del Capo dello Stato prendendo la parola per una breve e significativa relazione sulla situazione dei lavoratori anziani in Italia. A.N.L.A. vi partecipa non solo in forza di una legge, la n. 143 del 5 febbraio 1992, che la lega alle modalità con cui sono scelti i neo Maestri del Lavoro, quanto soprattutto per l'essere e con orgoglio i tesserati A.N.L.A. dei "lavoratori anziani", cioè uomini e donne che hanno contribuito con il proprio lavoro allo sviluppo del nostro Paese.

A.N.L.A. Onlus iscritta nel registro delle Lobby istituito dalla Camera dei deputati

Si tratta di attività di rappresentanza di interessi nei confronti dei membri della Camera dei deputati, attività così definita in sede di regolamento parlamentare: "Per attività di rappresentanza di interessi si intende ogni attività svolta nelle sedi della Camera dei deputati professionalmente dai soggetti iscritti nel registro dell'attività di rappresentanza di interessi attraverso proposte, richieste, suggerimenti, studi, ricerche, analisi e qualsiasi altra iniziativa o comunicazione orale e scritta intesa a perseguire interessi leciti propri o di terzi nei confronti dei membri della Camera dei deputati". A.N.L.A. Onlus da subito nel corso del 2017 ha chiesto e ottenuto l'iscrizione al registro delle lobby istituito dalla Camera dei deputati. La nostra Associazione ha così immediatamente colto la potenzialità di questo registro che intende regolare l'attività di lobby, di portatore di interessi, e siamo stati inseriti fra i primi in questo speciale registro che è consultabile online all'indirizzo http://www.camera.it/rappresentanti/registro_rappresentanti.html

Alcune significative iniziative di A.N.L.A. Onlus negli anni passati

- Proposta di legge d'iniziativa popolare: nuove disposizioni su reversibilità e perequazioni delle pensioni Presentata alla Camera dei Deputati il 1 giugno 1999 accompagnata da 85.273 firme, debitamente controllate e convalidate. Successivamente assegnata all'esame dell'XI Commissione Lavoro col n. 6098. Nella finanziaria 2001 furono accolti, su proposta della medesima Commissione, l'articolo sul divieto di cumulo, e in parte la perequazione automatica delle pensioni.

- Proposta di legge d'iniziativa popolare (ai sensi della legge 25/5/1970, n. 352 in applicazione dell'art. 71 comma 2° Costituzione) Nuove disposizioni sulla perequazione automatica dei trattamenti di pensione nei settori privato e pubblico, sulla pensione ai superstiti e delega al governo per le pensioni c.d. d'annata.

- Raccolta di firme sulla perequazione delle pensioni (2008) Il Comitato Promotore composto da A.N.L.A., ANSE - Associazione Nazionale Seniores Enel, UGAF - Associazione Seniores Aziende Fiat, Fondazione Esperienza, ha presentato il 31 ottobre 2007 alla Corte di Cassazione una proposta di legge di iniziativa popolare, segnale forte e deciso di sensibilizzazione al governo, ai partiti ed all'opinione pubblica sui problemi previdenziali. Le firme raccolte su tutto il territorio nazionale a sostegno dell'iniziativa sono state 74.646 e il 3 giugno 2008 i rappresentanti del Comitato promotore le hanno consegnate al Senato della Repubblica.

Attività

L'attività di A.N.L.A. nel corso del 2019 ha visto declinare sul territorio i pilastri fondamentali del triennio associativo, il volontariato e il rapporto con le imprese di riferimento, in particolare in riferimento al sistema di welfare aziendale. Questo ha significato la presenza attiva del presidente Patriarca nei territori dove l'Associazione ha una sua struttura regionale attiva, unita a una significativa presenza nel dibattito

sociale attraverso i nostri mezzi di comunicazione e un'intensa attività di ufficio stampa. Evento centrale che ha accompagnato questa azione è stata la celebrazione del settantesimo di fondazione di A.N.L.A., celebrazione non fine a se stessa ma occasione per una riflessione interna sul compito sociale di A.N.L.A. per una rinnovata presenza a livello nazionale e territoriale. Il 23 aprile 1949 ebbe luogo a Milano, nei saloni della Fiera internazionale, il Convegno nazionale, su iniziativa di Delfino Vola-Gera, Arturo Maldarelli, Rodolfo Susenna, Lino Caciagli, Renato Cianetti, Alfredo Moscatelli, Amina Parenti - coloro che nel primo numero di Esperienza del 21 aprile 1951 sono stati indicati come "i fondatori" dell'Associazione Nazionale - che votò all'unanimità un ordine del giorno secondo il quale "ritenuto utile per l'interesse della categoria e l'incremento delle singole aziende" si deliberava di costituire l'Associazione Nazionale fra Lavoratori Anziani di Aziende Private e si nominava il Comitato provvisorio centrale per la costituenda Associazione. Era nata A.N.L.A., che vedrà ufficializzata con atto notarile il 23 giugno 1950. La nostra Associazione in questi anni è cresciuta, ha attraversato momenti difficili e anche ora vive una nuova fase di transizione: è proprio di ogni organismo vivente attraversare crisi che devono però essere salutari. Il nostro presidente Patriarca ci ha indicato, condivisi, due ambiti di azione in questi anni di mandato: il volontariato e le imprese socialmente responsabili. Sono ambiti in cui i nostri tesserati possono dire e fare molto, la nostra Associazione può essere presente con modalità nuove in sinergia con le aziende di riferimento ma anche con tutti coloro che vorranno condividere questo nuovo tratto di strada. Questo anno sociale "speciale" per la nostra Associazione ha visto così porre al centro un convegno al Senato della Repubblica, nella prestigiosa Sala Koch, con relatori Enrico Giovannini, docente all'Università di Roma Tor Vergata e alla LUISS, Fondatore e portavoce di ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, l'ambasciatore Giampiero Massolo, presidente di Fincantieri. Il presidente ha svolto una riflessione sull'idea di uomo contemporaneo, cioè come interpretare un nuovo umanesimo che ci possa aiutare a servire il prossimo comprendendo effettivamente il suo bisogno e le sue aspirazioni. Da qui il titolo: A.N.L.A. 70, un nuovo umanesimo per una vita in pienezza. Spiega il presidente nazionale di A.N.L.A., il senatore Edoardo Patriarca: "Abbiamo chiamato tre amici particolarmente importanti, Lizzola che è un filosofo, Giovannini che è un economista e Massolo che è presidente di una grande industria. Hanno competenze e profili diversi: li abbiamo chiamati a discutere insieme questo tema perché noi abbiamo vissuto gli ultimi due decenni vedendo mettere in discussione i modelli che abbiamo sempre seguito. Abbiamo infatti sentito parlare di globalizzazione, di crisi della definizione della persona, di crisi della comunità, di crisi della democrazia... Allora noi vivremo il settantesimo anniversario dalla fondazione guardando con piacere e orgoglio al percorso fino ad ora fatto e provando a disegnare il futuro che abbiamo davanti a noi, un futuro che ha bisogno di persone volontarie come i membri della nostra Associazione, impegnate sul territorio.

Abbiamo bisogno di un filosofo, Lizzola, che ci aiuti a capire il futuro che abbiamo davanti per cogliere gli ambiti dove impegnarci, per il bene possibile da realizzare e come agire

sul territorio; l'amico Giovannini ci proporrà l'Agenda 2030 dell'ONU che non è solo un elenco di impegni importantissimi ma è anche lista che ci dice cosa sarà la comunità futura, il nostro pianeta; l'intervento dell'ambasciatore Massolo, presidente di Fincantieri, è significativo perché le imprese hanno e continueranno ad avere un ruolo importante. Noi crediamo come A.N.L.A. che le imprese debbano essere protagoniste di questo nuovo umanesimo: quindi accanto al volontariato è possibile la presenza di imprese che stanno sul mercato e che sanno competere e innovare ma che sono anche capaci di valorizzare le comunità, i propri dipendenti, farsi sentire come risorse sul territorio. Imprese non soltanto produttrici di beni e servizi ma anche di senso e di relazioni".

I tesserati di A.N.L.A. sono per lo più pensionati, attivi nel volontariato che declinano a seconda delle esigenze del territorio in cui vivono. Si parla allora di volontariato culturale a Firenze, di turismo sociale a Genova, di clown-animazione a San Benedetto del Tronto etc. etc. Una particolare attività viene svolta a Bologna da oltre dieci anni: un gruppo di nostri volontari, costituito da un nucleo forte di circa 60 persone ma che arriva a oltre un centinaio, ogni giorno da lunedì al sabato con un pulmino partono all'alba e vanno a prendere a casa pazienti in attesa di dialisi, li accompagnano in reparto a fare la dialisi, e li riaccompagnano a casa. Il tutto in collaborazione con l'Ospedale Maggiore di Bologna. Questa attività prosegue senza sosta e niente, né neve né nebbia né freddo né caldo ferma i nostri volontari che si sono organizzati in turni per potere svolgere questo servizio e che sono sempre alla ricerca di nuove forze con cui condividere questa bellissima esperienza. Una volta uno dei pazienti ha detto: "nella disgrazia sono stato fortunato: ho incontrato gli amici dell'A.N.L.A. a cui devo la mia vita. Sono i miei angeli custodi".

Diamo di seguito una sintetica panoramica degli eventi di importanza nazionale, consapevoli che presenza sul territorio e interventi a livello nazionale sono intrinsecamente legati. Un particolare ringraziamento va in questa sede ai Gruppi Anziani d'Azienda e ai Gruppi A.N.L.A. presenti sul territorio: cene, gite, viaggi, celebrazioni di ricorrenze e di comuni memorie, assegnazione di borse di studio ma anche convegni, incontri pubblici, traguardi pluridecennali raggiunti, attività di volontariato, di clown-animazione, di interessi culturali e letterari testimoniano una presenza che attraverso A.N.L.A., casa comune, raggiunge la dimensione sociale nazionale. In questa sede è impossibile render conto di ogni loro singola attività: a loro vada un sentito ringraziamento per la vicinanza all'Associazione mentre ci limitiamo a raccontare le iniziative che sono svolte nella nostra casa comune.

Il presidente Edoardo Patriarca ha incontrato il 18 gennaio i volontari del Gruppo A.N.L.A. Dialisi Bologna. L'incontro ha visto una grande partecipazione dei volontari del Gruppo ai quali si sono aggiunti altri nostri tesserati delle zone vicine fra i quali la fiduciaria Francesca Goni di Ravenna e rappresentati delle Istituzioni coinvolte come il dottor Luigi Poli, Referente amministrativo sistema trasporti sanitari su gomma - UO Servizi Amministrativi Ospedalieri della Re-

gione Emilia Romagna, ed è stata occasione anche per ripercorrere tutta la storia di questo grande opera di solidarietà iniziata nel 2007. Il presidente Patriarca ha sottolineato tre punti nel corso del suo intervento: il valore della testimonianza di gente che crede in un progetto e agisce; il volontariato è efficace se ognuno fa il suo mestiere; fare il volontario significa creare relazione.

Dal mese di agosto, anche il gruppo A.N.L.A. Bologna ha una sede, ubicata presso la Casa della Solidarietà "Alexander Dubcek" in Via del Fanciullo 6 a Casalecchio di Reno (Bologna). Questa importante struttura è stata inaugurata nell'ottobre 2001 e sorge nell'edificio che ospitava l'Istituto Salvemini distrutto da un aereo militare il 6 dicembre 1990. In questa tragedia persero la vita dodici studenti e rimasero ferite quasi un centinaio di persone. A seguito di questa disgrazia, il Comune di Casalecchio di Reno pensò di costruire La Casa della Solidarietà come segno del recupero alla vita civile, come sede delle associazioni e del volontariato locale e come ricordo delle vittime. Questa sede riempie di orgoglio i volontari A.N.L.A., perché come sottolinea la presidente regionale Tiziana Marchetti, dà la possibilità di misurarsi e conoscere altre associazioni di volontariato ubicate nella struttura e perché consente di partecipare alle iniziative comunali e istituzionali dove portare materiale di presentazione dell'Associazione per metterlo a disposizione dei cittadini. Tutto questo va a completare l'attività di volontariato con il trasporto dei dializzati, persone sempre più fragili che, oltre al dolore, hanno anche bisogno di essere spronate a continuare questa terapia, piena di sofferenza, ma che li tiene in vita. Si va avanti, sottolinea la presidente Marchetti, cercando di dare un piccolo aiuto, che possa migliorare i disagi di questi pazienti, che pagano con un sorriso e dicono "grazie, non smettete mai di starci vicino, abbiamo bisogno di voi". Sottolinea la presidente Marchetti "è qui che una giornata qualunque, diventa speciale! Tutto ciò ci dà la consapevolezza di avere dato qualcosa di prezioso a qualcuno in difficoltà e questo è un valore inestimabile, non paragonabile a nulla e quello che si riceve sono amore, affetto, sorrisi, dolcezza, le cose più belle che esistono".

Friuli Venezia Giulia

Il 7 e 8 marzo il presidente nazionale Patriarca ha incontrato i responsabili della nostra Associazione in Friuli Venezia Giulia a Pordenone. All'incontro del 7 marzo al Circolo Anziani del Lavoro Electrolux Zanussi erano presenti Adriana Maglica, vice presidente nazionale vicaria e Presidente Regionale, Fabio Antonini Rappresentante A.N.L.A. Trieste, Antonio Fois Rappresentante A.N.L.A. Trieste, Diego Miatto Rappresentante A.N.L.A. Torviscosa, Attilio Baron Rappresentante A.N.L.A. Torviscosa, Roberto Kodermatz Segretario A.N.L.A. Udine, Silvano Tavano Presidente del Gruppo Antonveneta Rolo Banca Udine, Claudio Russo Rappresentante A.N.L.A. Gorizia (Monfalcone), Rino Del Net Rappresentante A.N.L.A. Gorizia (Monfalcone), Claudio Settomini Rappresentante A.N.L.A. Gorizia, Giancarlo Basso Presidente Provinciale A.N.L.A. Pordenone, Aldo Santarossa Segretario A.N.L.A. Pordenone, Bruno Rivenotto Rappresentante del Gruppo Palazzetti Pordenone, Bruno Pignaton Rappresentante del Gruppo Nidec Pordenone, Livio Della Flora Rap-

presentante del Gruppo Electrolux-Zanussi Pordenone, Davide Fabbris Rappresentante del Gruppo Savio Pordenone, Loretta Manias Rappresentante del Gruppo Savio Pordenone, Luigi Tomaello Rappresentante del Gruppo Savio Pordenone, Piergiorgio Zannese Rappresentante del Gruppo Scala Fiume Veneto (PN), Angelo Bessega Rappresentante zona Sacilese (PN) e per il Circolo Anziani del Lavoro Electrolux-Zanussi il presidente Corrado Cordenons, Roberto Orlando Vicepresidente, Danila Piva Segretaria, Mauro Modolo Tesoriere e consigliere nazionale di A.N.L.A., Silvio Lucchetta Presidente dei Proviviri, Angelo Di Vita Consigliere.

Il Comitato provinciale A.N.L.A. di Pordenone ha dedicato, in occasione del Carnevale e della Festa dei fiori di primavera, la prima sua iniziativa del 2019 con gli incontri dedicati agli anziani ospiti di alcune case di riposo del capoluogo (casa Umberto I e casa Serena) di Cordenons, Azzano Decimo, Maniago, S. Quirino, Pasiano e Castions di Zoppola. Si è trattato di incontri pomeridiani di condivisione, di scambio, di ricreazione e musica che vogliono essere testimonianza di una vicinanza costante a persone che hanno dedicato la loro vita alla famiglia, al lavoro, dando un silenzioso ma utile contributo alle comunità di appartenenza. Agli incontri, organizzati da uno staff di socie guidate da Mirella Cal, hanno partecipato con il presidente provinciale Gian Carlo Basso, i componenti del Consiglio, familiari e amici degli ospiti, accolti dai responsabili delle singole strutture, che hanno plaudito all'iniziativa e hanno distribuito i caratteristici dolci di Carnevale, messi a disposizione per l'occasione dall'A.N.L.A..

Il vice sindaco di Trieste Paolo Polidori e l'assessore regionale al lavoro del Friuli Venezia Giulia Alessia Rosolen hanno portato la voce delle Istituzioni locali al convegno "A.N.L.A. 70, Volontariato e impresa socialmente responsabile" organizzato nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia dalla presidente regionale A.N.L.A. e vice presidente nazionale vicario Adriana Maglica all'Auditorium Italia Marittima al Passeggio S. Andrea, evento a cui ha partecipato il presidente nazionale Edoardo Patriarca. Fra gli interventi, ricordiamo quelli di Maurizio Fermeglia e di Luigi Matarazzo. Maurizio Fermeglia, ex Magnifico Rettore dell'Università di Trieste ha aperto una finestra sul futuro. Occorre tener conto del problema della sostenibilità ambientale, cioè affrontare il problema della decarbonizzazione, e del tema della digitalizzazione che ci sta cambiando la vita e ce la cambierà ancora di più. La vera sfida non è tecnologica, è l'opinione pubblica il vero problema: dobbiamo cominciare a capire che ognuno di noi può e deve fare molto migliorando il proprio stile di vita per non appesantire l'ambiente. Nel campo della scienza siamo di fronte alla convergenza delle nanotecnologie con le biotecnologie, con la Information technology e con le scienze cognitive. Tutto questo permetterà di raccogliere enormi quantità di dati che saranno trasmessi in 5G o in 6G verso i big data. Emergeranno nuovi mestieri che rimpiazzeranno totalmente o parzialmente quelli esistenti. Nei prossimi decenni le competenze in crescita saranno tutte legate alla creatività, alla cultura, all'originalità, al critical thinking, alla risoluzione di problemi complessi mentre spariranno i mestieri legati all'intermediazione e ci sarà un grande problema di riconversione che riguarderà oltre la metà degli attuali impiegati. Il

nostro posto sarà dove ci sarà compassione e creatività. Abbiamo bisogno di tutti, dall'umanista al sociologo, per risolvere problemi ambientali e energetici: dobbiamo far avvicinare scienza, tecnologia e società perché la vita è conoscenza. L'ing. Luigi Matarazzo, direttore della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri ha ribadito il Gruppo investe molto nello sviluppo e nella continua formazione delle sue risorse, due elementi inscindibili che stanno alla base della costruzione delle conoscenze e competenze distintive e della massimizzazione della crescita tecnico-professionale. Fincantieri continua a investire in programmi di formazione e sviluppo al fine di garantire una permanente valorizzazione del capitale umano. Fincantieri considera il welfare uno strumento fortemente innovativo rispetto ai tradizionali interventi retributivi e incentivanti, destinato a diventare parte integrante di una moderna ed efficiente gestione delle risorse. Il Gruppo supporta e coinvolge le comunità locali attraverso numerosi progetti di carattere sociale, sia attraverso donazioni che attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività svolte. Fra le principali iniziative: tutelare la salute e promuovere la ricerca; favorire occupazione e integrazione anche attraverso la promozione di programmi educativi; promuovere attività culturali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale; sostenere i soggetti più deboli, sostenere la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica; rafforzare l'identità del gruppo e il senso di appartenenza verso dipendenti e comunità. Il presidente Patriarca, nel chiudere l'incontro, ha sottolineato il merito dell'A.N.L.A. dell'aver coniugato due concetti apparentemente distanti come volontariato e impresa socialmente responsabile. Il presidente ha sottolineato: "Oggi stiamo vivendo un tempo di passaggio, di crisi: in questo tempo noi abitiamo il futuro sui nostri territori, nelle nostre comunità. Gli economisti dicono che sono i territori ad essere competitivi e le imprese abitano i territori così come le associazioni di volontariato così come le Pubbliche Amministrazioni. La sfida è allora lo "sconfinamento": è possibile portare un'alleanza fra le comunità di cura e le comunità operose - A.N.L.A. dice sì, anzi sostiene che questo sia il futuro. Il prendersi cura non si impara a scuola, ma sul campo. Il volontariato non è un erogatore di servizi ma ha come compito principale tessere reti, relazioni. A.N.L.A. vuole essere strumento di volontariato e di vicinanza alle imprese, prova a essere elemento di contaminazione fra ambiti vicini".

Liguria

Lo scorso 29 marzo il presidente Patriarca si è recato a Genova per incontrare il Consiglio regionale ligure di A.N.L.A.. Erano presenti oltre al presidente Luciano Cappelletti che ha organizzato l'incontro e alla squadra che lo aiuta nella gestione della regione, Alessandro, Nadina, Sylvie e Giuseppe, Luciano Migliorini presidente provinciale di Genova e vice presidente regionale e addetto alle attività turistiche, Walter Sinis fiduciario provinciale della Spezia, Luciano Damiani fiduciario provinciale di Imperia/Sanremo, Franco Cavallero fiduciario provinciale di Savona, Enrico Mazzoni fiduciario Termomeccanica La Spezia, Claudio Albericci fiduciario M.B.D.A La Spezia, Vanda Novelli fiduciario Comune di Genova, Cesare Calzolari fiduciario Gruppo Ex Italmimpianti, Alberto Dazzi fiduciario Ansaldo Energia, Serena Samolo

fiduciaria Fincantieri div. Militare, Paolo Muzio fiduciario Fincantieri div. Navi da Crociera, Angelo Bruno Segretario Leonardo Genova, Agostino Badino fiduciario gruppo Generali, Franco Cucco fiduciario Alatel e collaboratore della sede regionale, Claudia Busolini fiduciaria gruppo Unipol/A.N.L.A., Alfredo Durante ex Consigliere nazionale e Statutario, Rossana Cordaz Consigliere nazionale.

Piemonte

Venerdì 1 marzo il presidente Patriarca ha incontrato a Torino i rappresentanti dei Gruppi anziani aziendali che compongono il consiglio regionale del Piemonte. Erano presenti fra gli altri Giuseppe Picca, Antonio Lacovara, Marco Gallino, Aurelio Campeggi, Piero Panato, Santo Mantero, Sergio Gazzano, Secondino Gastaldi, Franco Banfi, Gisella Barbi, Gianfranco Ortaldo, Franca Gemetto, Anna La Luna segretaria del consiglio regionale, Carlo Trabaldo Togna presidente regionale uscente.

La direzione regionale A.N.L.A. Piemonte ed A.N.L.A. Torino hanno cambiato sede. Gli uffici si sono trasferiti nella verde cornice di Piazza Adriano a Torino, a due passi dal Centro e comodamente servita dai mezzi pubblici.

I nuovi locali si trovano al primo piano di Via Frejus 1. Una serie di nuove iniziative accompagnerà questo cambiamento, a partire da un rinnovato centro di assistenza di Patronato con un consulente in Sede dedicato a tutte le problematiche in ambito pensionistico e previdenziale. Non vengono accantonati i classici servizi fiscali che anzi saranno implementati dal "Fisco a domicilio": per tutti quegli associati che - per qualunque motivo - non riescono a recarsi direttamente in sede, un volontario sarà a loro disposizione; si recherà direttamente presso l'abitazione e redigerà le necessarie pratiche.

Viene introdotto uno sportello di ascolto per chi desidera pianificare e gestire al meglio il passaggio generazionale del proprio patrimonio con l'ausilio dello Studio Montrucchio Capello, specializzato in successioni ereditarie.

Per i famigliari che invece si trovano spesso in difficoltà di fronte alle problematiche che la longevità porta in seno, i volontari sono disponibili a fornire tutte le informazioni necessarie - in collaborazione con il Tribunale di Torino - relativamente ad amministrazioni di sostegno, tutele e curatele, strumenti oggi indispensabili ma di cui ancora si conosce poco il funzionamento.

Marche

La sede regionale delle Marche ha organizzato il convegno sulle nuove sfide del Terzo Settore a San Benedetto del Tronto domenica 24 marzo presso la sala polifunzionale della Residenza Sanitaria S. Giuseppe della cittadina rivierasca con l'intervento del presidente nazionale Patriarca. L'incontro è stato voluto, in accordo con la presidenza nazionale, dal presidente A.N.L.A. delle Marche Roberto Fiorini e dalla consigliera nazionale Teresa Spampinato che ha recentemente festeggiato oltre 35 anni di attività nella regione con A.N.L.A. che ha guidato a lungo a livello regionale facendo fiorire numerose attività di volontariato e una presenza concreta nel tessuto sociale della cittadina marchigiana. Erano presenti all'incontro il sindaco di S. Benedetto Pasqualino

Piunti, l'assessore servizi Sociali Emanuela Carboni, il console dei Maestri del Lavoro Provincia Ascoli e Fermo, Amilcare Brugni, i fiduciari A.N.L.A. di Macerata Anna Capitani, e di Pesaro Stefanini Otello, la Presidente della Residenza Sanitaria S. Giuseppe, Francesca Rossi, il consigliere del Circolo dei S. Benedettesi Nico Lorenzo, i Volontari gruppo A.N.L.A. clown animazione di S. Benedetto. Laboratorio di volontariato e laboratorio intergenerazionale sono i due punti ricordati dal presidente Roberto Fiorini a proposito dei volontari dell'Associazione presenti nella regione, volontari che si occupano anche della valorizzazione dei territori e della storia, promuovendo il turismo sociale come occasione per stare insieme. La consigliera Teresa Spampinato ha ricordato: "Con i nostri volontari ci sentiamo in famiglia, cosa rara al giorno d'oggi perché il contatto umano è venuto a mancare". Debora Marti, presidente del gruppo di volontari di clown-animazione e la vice presidente Bianca Sansoni, due giovani volontarie, hanno presentato le attività della clown animazione. Al termine dell'incontro sono stati donati al presidente Patriarca un CD con le foto delle attività svolte e due conchiglie, simbolo della città di San Benedetto del Tronto. Il sindaco di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti, prendendo la parola, ha sottolineato il valore dell'accoglienza, così importante per la comunità locale, e ha ricordato il grande impegno nel sociale dell'Associazione. Il presidente Patriarca, prendendo la parola e ringraziando le numerose persone presenti e le autorità, ha sottolineato che la celebrazione del settantesimo di fondazione è occasione per progettare il futuro e rivolgendosi ai volontari ha detto: "Voi siete persone preziose per San Benedetto e per le Marche! Oggi si parla di volontariato. Incontrando il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, mi sono sentito dire che la nostra Italia ha bisogno di tante infrastrutture ma ha una cosa che è poco riconosciuta: il volontariato che è una dorsale strategica. Se questo Paese va ancora avanti è perché c'è tanta gente che gratuitamente si dedica a costruire la comunità". Il presidente nel corso del suo intervento ha sottolineato alcuni punti: nel volontariato le cose si fanno gratuitamente; la gratuità nel prendersi carico delle persone; fare volontariato significa stare bene personalmente e far star bene le persone che ci sono affidate; le novità del Terzo Settore; la creatività nel volontariato e l'importanza della comunicazione. La gratuità del volontario non è scontata e lo differenzia dal lavoro perché al di là dell'azione pur meritoria, il gesto di volontariato crea relazione: "La malattia che avvelena il nostro tempo è la solitudine".

Sul finire del 2019 i volontari A.N.L.A. hanno dato vita a un originale evento per festeggiare il 70° di A.N.L.A.: "Operazione Sorriso" al Centro Commerciale Porto Grande. L'iniziativa ha avuto un gran successo: commercianti, artigiani, artisti musicali e persone comuni, soprattutto i bambini hanno risposto positivamente e con entusiasmo. Alla base di questa attività, come spiega la consigliera Teresa Spampinato, "La consapevolezza che qualcosa per gli altri si può fare, con gioia, determinazione e spirito di servizio. Sono passate tante persone di ogni età e condizione sociale, che potrebbero fare del volontariato, ma purtroppo non tutti hanno il cuore aperto a donare parte del loro tempo. Oggi la gran parte delle persone si sente sola, il ritmo frenetico della vita

non ci fa più capire il vero valore della nostra esistenza. I nostri nasi rossi hanno donato a tutti attimi di gioia, semplici e felici, illuminando per una volta la quotidianità e non solo momenti tristi e di gravi difficoltà. Dalla mattina alle 8 fino alla sera alle 20,30 i volontari hanno raccontato quello che fanno, coinvolgendo tutti con la loro vitalità e spensieratezza. "... Siamo tornati a casa, alla sera, molto stanchi ma tanto felici, ..., perché ti alzi con la voglia di donare e torni a casa scoprendo che hai ricevuto di più di quello che hai dato, perché quando un bimbo, un ragazzo, un adulto, un anziano ti sorridono, ti sta sorridendo il mondo; perché quando una mamma ti dice grazie asciugando una lacrima la vorresti abbracciare; perché ti ritrovi addosso un'energia che ti rianima, perché ti senti grande con la forza di un semplice sorriso".

A.N.L.A. Marche ha effettuato un'azione di grande impatto sui più deboli della nostra società in occasione del S. Natale, testimoniata dalle foto dei Volontari A.N.L.A. Marche nel reparto di Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita all'Ospedale Regionale di Ancona con i panettoni Dolce Vita by Vergani ed i giochi donati da Food Service Algida.

Ci sono famiglie che trascorrono il Natale nelle stanze e nei corridoi di un ospedale e nella preoccupazione per la salute e per il futuro dei loro bimbi. È la realtà che A.N.L.A. Marche ha conosciuto incontrando il Comitato "Genitori Bambini Cardiopatici di Torrette", una realtà associativa molto attiva, nata nel 2017 per sostenere il reparto di Cardiologia e Cardiocirurgia Congenita e Pediatrica degli Ospedali Riuniti di Torrette di Ancona, figlia dell'esperienza diretta delle famiglie.

Grazie alla collaborazione di Food Service Algida Marketing Specialist, sono state organizzate le spedizioni dei panettoni e dei giochi. Scrive il presidente Fiorini: "E i sorrisi sono arrivati: quello della bimba che ha abbracciato il panettone e lo voleva tutto per sé; quello delle mamme e dei papà stupiti che stavano cullando sulle braccia i neonati, appena arrivati su questo mondo e già alle prese con terribili battaglie; quello degli infermieri e del personale di reparto, così solare; quello degli amici del Comitato, Valentina, Annalisa ed il fantastico dr. Pupozzi nelle vesti di clown animatore, che ha affiancato le nostre Bianca Maria, Anna Laura, Maria Domenica e Selena!

Una bella esperienza, che speriamo di ripetere! Una ulteriore prova della potenzialità di A.N.L.A.: creare occasioni di ben-essere partendo dalle conoscenze, esperienze e sensibilità dei volontari, anche unendo il proprio percorso associativo con quello di altri soggetti attivi sul territorio!"

Toscana

A.N.L.A. Toscana ha organizzato la tradizionale e seguitissima rassegna di Arti visive, giunta ormai alla XVI edizione, dal tema "Gli animali nella Bibbia: tra realismo, simbolismo ed allegoria". La manifestazione, inaugurata dalla presidente regionale e consigliere nazionale Fiorenza Ciullini, si è svolta dal 21 al 31 marzo e sono intervenuti il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Giani, la curatrice, Critico d'Arte Silvia Ranzi, Fra Eliseo M. Grassi dell'Eremo di San Pietro alle Stinche che ha curato l'esegesi, con progetto grafico (brochure e catalogo) a cura di Marcello Monnechi. Questa iniziativa si è svolta grazie a preziose e importanti le

sinergie: il Rotary Club "Firenze Michelangelo" Pres. Franco Pagani; Il Gruppo "Tabula Picta" Pres. Angela Giuliani Perugi; il Museo CAD Am. del. Maurizio Passanti; la Sacred Art School Direttore Giorgio Fozzati; l'Electrolux, Sezione di Firenze Anziani del Lavoro. Grazie all'ospitalità dell'Ordine dei Frati Servi di Santa Maria, nelle vesti del Priore Fra Gabriele M. Alessandrini, le opere - Pittura, Icone, Copia d'autore, Scultura, Grafica ed acquarello - sono state esposte nel Chiostro Grande del Convento della Basilica della SS. Annunziata nella settimana del Culto mariano a Firenze - 25 Marzo: Festività - "Annunciazione dell'Arcangelo Gabriele alla Vergine Maria", affresco miracoloso del Santuario mariano - che coincideva con l'antico Capodanno Civile Fiorentino. Madrina insigne dell'Evento la scultrice fiorentina Amalia Ciardi Duprè. L'inaugurazione ha avuto luogo nella Sala dell'Annunciazione, con gli interventi delle personalità coinvolte in una cerimonia di plauso per l'impegno profuso da parte dei 24 artisti partecipanti per le rinnovate iconografie che sono state attinte dalle Sacre Scritture.

A.N.L.A. Toscana. Ha organizzato la prima edizione del Concorso letterario: "LA PENNA RACCONTA". In un mondo sempre più tecnologico, dove il tempo vola ed ... "è subito sera" ... si è voluto dare uno spazio alla fantasia e alla memoria, così da fermare il tempo e riflettere, da qui è nato l'incipit "Se un piccolo raggio di sole" che ha dato il via alla creatività dell'essere uomini e donne, giovani e meno giovani! Tanti i testi pervenuti, da ogni parte d'Italia, dalla Val d'Aosta alla Lombardia fino ad arrivare al sud della nostra Bella Penisola.

La Giuria, presieduta dalla scrittrice giornalista Lucia Bruni e composta da: Luciano Artusi storico, Giuseppe Baldassarre critico letterario ed Elisabetta De Troja dell'Università di Firenze, esaminati gli scritti, ha nominato all'unanimità vincitore del concorso il sig. Bracciali Paolo, seconda classificata Archinucci Marzia, terza classificata Barsimi Margherita.

La cerimonia di premiazione, in presenza del presidente A.N.L.A. Nazionale Edoardo Patriarca, del direttore di Esperienza e vicesegretario generale A.N.L.A. Antonello Sacchi, della presidentessa A.N.L.A. Toscana Fiorenza Ciullini, del Presidente del Consiglio Regione Toscana Eugenio Giani, della Vice Sindaco di Firenze Cristina Giachi, si è svolta giovedì 31 ottobre a Firenze, presso la Sala della Musica nel Museo Franco Zeffirelli in Piazza S. Firenze. "In questo tempo fatto di battute, di Twitter, messaggi rischiamo di perdere un patrimonio di cultura e di bellezza, rischiamo di perdere la grandezza della narrazione del racconto e il significato delle parole che sono un patrimonio di memoria di percorsi e incontri" sottolinea il presidente Patriarca "L'umanesimo in Italia ha dato vita a capolavori ai quali ancora attingiamo per trarre ispirazioni e progetti. A.N.L.A. è una associazione di lavoratori con vari gradi di anzianità che guarda con affetto alle nuove generazioni e sente il dovere di preservare e consegnare questo patrimonio. A.N.L.A. Toscana in particolare, che ringrazio per aver organizzato questa iniziativa, è in prima fila con proposte culturali di grande qualità".

Fiorenza Ciullini, presidente A.N.L.A. Toscana, sottolinea: "Viaggiare con la mente e trasmettere sensazioni, esperienze ed emozioni, è uno dei doni più grandi che l'uomo può ricevere e dare alle generazioni future. A.N.L.A. Toscana, con

la prima edizione del concorso letterario "La penna racconta", ha voluto fortemente esserci, per dare un senso ai tanti momenti di creatività che ognuno di noi vive nel quotidiano. Vedere la partecipazione di giovani e meno giovani che, con i loro elaborati hanno contribuito alla stesura della raccolta, ci spingerà a riproporre questo concorso anche negli anni futuri, certi che accoglierà sempre più numerosi consensi".

Sicilia

Il 27 luglio, presso l'agriturismo Scrivillero, il Gruppo Edison Seniores di Siracusa ha organizzato la serata "Estate sotto le stelle", quest'anno dedicata ai festeggiamenti del 70° dell'A.N.L.A. Erano presenti il presidente nazionale dell'A.N.L.A. Edoardo Patriarca, il sindaco di Siracusa Francesco Italia, Padre Aurelio Russo, rettore della Basilica Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa, nonché padre spirituale e socio onorario del GES-A.N.L.A. di Siracusa, il responsabile delle Operazioni Sicilia della Edison Domenico Richiusa, il presidente A.N.L.A. della regione Sicilia Giovanni Vargetto. Il fiduciario del GES della regione Sicilia, Salvatore Allegri, nelle vesti di "padrone di casa", ha accolto i graditi ospiti e gli oltre 140 soci, sottolineando di essere orgoglioso per aver organizzato e dato risalto a questo evento, in quanto, la Edison, per cui moltissimi dei soci partecipanti hanno lavorato, è legata all'A.N.L.A. con grande senso di appartenenza sin dal 1949. Prima di passare la parola agli ospiti, a voluto porgere a tutti i presenti i saluti del presidente nazionale del GES Guido Satta con l'augurio di trascorrere una bella serata. Il presidente Patriarca ha commentato: "Settant'anni si possono celebrare con due atteggiamenti: o quello della tristezza, o quello di guardare avanti. Il primo non è un modo bello di festeggiare i compleanni o gli anniversari in cui spesso si dice: - Sono passati tanti anni, stiamo invecchiando; il secondo è più positivo ed è quello che dobbiamo adottare perché ci fa guardare oltre. Settant'anni li abbiamo vissuti insieme e ne abbiamo altrettanti davanti a noi, quindi celebriamo questo anniversario per guardare in avanti la nostra vita, la nostra storia, i nostri figli e il loro futuro".

Mercoledì 2 ottobre si è svolta a Palermo, nella splendida cornice del parco pubblico "Giardino Inglese", la settima Edizione della Festa dei Nonni patrocinata dal Comune di Palermo. Una festa che rinnova ancora oggi lo stretto collegamento tra il "vissuto" dei Nonni ed il "vivere" quotidiano dei nostri ragazzi. È stata una giornata allegra, colorata, ma soprattutto piena di amore verso coloro i quali ci hanno sempre dedicato tutte quelle attenzioni che integrano e amplificano l'amore dei genitori. Grandi e piccini, nonni e nipoti, ma anche mamme e figli, dalle 9.30 al tardo pomeriggio hanno vissuto una giornata diversa dalle altre, scegliendo tra performance sportive, ludiche, tennis, capoeira, laboratori di pittura e disegno, l'animazione dei clown, antichi giochi, scacchi, danze da quella classica alla moderna, alla caraibica, gare di torte e tanto altro ancora. A.N.L.A. Regione Sicilia e Maestri del Lavoro Consolato di Palermo ed Enna hanno raccontato ai piccoli visitatori accompagnati dai Genitori e Nonni "cosa facciamo in concreto" con le nostre rispettive Associazioni rispondendo a curiosità e domande da parte dei piccoli. Moltissime le partecipazioni di Categoria tra le

quali:ANCRI Palermo dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana ed anche ANCoS, Associazione nazionale costituita all'interno di Confartigianato che ha presentato l'iniziativa "Più sicuri sempre" campagna sulla sicurezza degli anziani, promossa in collaborazione con le Forze di Polizia, l'associazione "Pensionati" di Confartigianato, la Polizia Municipale ed il Telefono Azzurro. Appuntamento alla prossima edizione 2020 con l'impegno per grandi e piccini di alimentare il più possibile la coesione tra e nelle famiglie, esaltando i nonni, figura senza la quale oggi non potremmo fare a meno in quanto reale perno della nostra società.

L'evento biennale "VIVERE in ASSISI 2019", inerente al programma volto alla scoperta della cultura e delle tradizioni del territorio, ha unito il 28 e il 29 settembre i soci e simpatizzanti di A.N.L.A. Sede Provinciale Palermo e della Federazione MdL del Lavoro d'Italia, Consolato Provinciale Palermo/Enna, ai soci A.N.L.A./GES di Siracusa per visitare Petralia Soprana e Gangi. Il borgo di pietra di Petralia "Borgo dei Borghi d'Italia 2019" è il paese più alto delle Madonie e domina un vasto paesaggio che spazia dalla cima dell'Etna, alla città di Enna e ai monti e le valli del palermitano. Ancora oggi Petralia conserva la struttura urbanistica medievale con strette strade lastricate, suggestivi cortili, case in pietra, chiese e palazzi nobiliari. Non è mancata una visita alla miniera di sale con i suoi 40 chilometri di gallerie che si snodano nel sottosuolo dove si svolge tutto il processo lavorativo, dalla estrazione al confezionamento. Il borgo di Gangi, "Borgo dei Borghi d'Italia 2014" unico paese della Sicilia ad essere insignito del prestigioso titolo "comune gioiello d'Italia 2012" dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to per gli Affari Regionali, Turismo e Sport e dall'ANCI. Nel pomeriggio, ci ha accolto con una rievocazione storica francescana e medievale nei costumi, con dame, nobili, artigiani, pastori, il Saladino con le sue guardie saracene, crociati a piedi e a cavallo, e infine lebbrosi che hanno sfilato dalla suggestiva piazza del Duomo fino a piazza San Paolo, da dove parte la manifestazione. La manifestazione "Vivere Assisi" si è svolta attraverso i vicoli e le case del paese ed ha proiettato noi viaggiatori dentro la storia di San Francesco che diventa emozione e spettacolo. Odori, colori, suoni e comparse in abiti d'epoca lanciano nel medioevo facendo rivivere frammenti di vita quotidiana, mentre la voce e la vita raffigurata di San Francesco si fa dolce emozione e il messaggio entra dentro l'anima facendo rivivere frammenti di vita del Santo, esaltando l'umanità e la spiritualità dell'umile frate.

Veneto

Recenti innovazioni nelle leggi bancarie hanno fatto emergere situazioni di crisi di numerose banche italiane che hanno coinvolto i risparmi di centinaia di migliaia di risparmiatori per oltre due terzi persone con più di 65 anni. In Veneto c'è stato l'epicentro di questo tsunami del risparmio: sono falliti la Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca. Dall'inizio di questa tragedia l'A.N.L.A. Veneto, con la collaborazione tecnica del Codacons assiste per le procedure dirette a recuperare il danno subito. In questo contesto l'iniziativa promossa venerdì 11 ottobre nel prestigioso Palazzo delle opere sociali cattoliche in Vicenza: si è tenuto un convegno

per richiamare l'attenzione del Governo e del Parlamento sulla necessità che si proceda speditamente per dare giustizia. La novità dell'iniziativa sta nel portare fuori dallo stretto ambito delle vittime la vicenda. e sottolineare, come dice il titolo "Tutelare il risparmio bene sociale", che in gioco c'è il bene comune. Importante il saluto del vescovo di Vicenza, Mons. Beniamino Pizziol, che invitato alla solidarietà, a ritrovare i valori di mutualità che hanno ispirato l'azione dei cattolici dell'800. Nello spirito della dottrina sociale della Chiesa resta un esempio fecondo l'esperienza delle casse rurali e delle banche popolari, protagoniste dello sviluppo economico del territorio. Il presidente emerito della Corte Costituzionale prof. Cesare Mirabelli ha riconosciuto l'opportunità dell'intervento dello Stato, laddove la banca non sia in grado di onorare i propri debiti. L'on.le Pierantonio Zanettin citando Einaudi ha sottolineato come il risparmio sia radicato nel DNA degli italiani. La senatrice Daniela Sbröllini si è impegnata a dare voce nelle decisioni del Governo all'istanza di fare in fretta e di costruire un percorso, per le vittime di inganno, per un risarcimento integrale. Il presidente del Veneto Franco Conte e l'avv. Cavallari di ADU- SBEF, hanno sollecitato la politica a recuperare quella convergenza positiva verso una soluzione che dia la possibilità di rivolgersi ad un arbitro, attualmente le vittime non hanno di fatto nessun giudice al quale chiedere giustizia. "Promuovere l'educazione finanziaria vuol dire costruire forme di cittadinanza attiva e consapevole, vuol dire creare inclusione, vuol dire soprattutto porre le basi per dare a ogni cittadino, in qualunque fase della sua esistenza, la capacità di orientarsi nella costruzione del presente e del prossimo futuro" ha spiegato il presidente nazionale di A.N.L.A. sen. Edoardo Patriarca "Come Associazione avvertiamo l'urgenza di un'autentica educazione finanziaria per giovani e anziani soprattutto, sulla quale italiane che hanno coinvolto i risparmi di centinaia di impegnare A.N.L.A. nei prossimi anni".

Puglia

Nel penultimo fine settimana di settembre A.N.L.A. ha contribuito insieme all'Associazione Arma Aeronautica sez. MOVIM S.Ten. Pilota Leonardo Ferrulli e All'Associazione San Lorenzo da Brindisi, all'apertura al pubblico del Monumento al Marinaio d'Italia a Brindisi, di concerto con l'Amministrazione comunale. A.N.L.A. ha risposto all'appello del Touring Club Italiano nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Un giorno per Bene". L'iniziativa, come sottolinea il responsabile brindisino di A.N.L.A. Rosario Montanaro, sottolinea l'attenzione dell'Associazione a quei valori dell'umanesimo che possono garantire un rinnovato impegno sociale e civile come spiegato nel recente congresso in Senato. Il Monumento al Marinaio d'Italia, come spiega la nota distribuita a tutti i visitatori, è una struttura a forma di timone alto circa 53 metri che spicca sul porto di Brindisi ad una altezza di circa 68 metri sul livello del mare; la struttura è in cemento armato interamente rivestita in carparo (una pietra calcarenitica compatta di colore ambrato). E' colloquialmente noto fra i residenti di Brindisi come "il monumento". Il monumento fu realizzato per commemorare i circa 6.000 marinai caduti nel corso della prima guerra mondiale (1915-1918) e la scelta di Brindisi (che fu preferita a La Spezia ed a Trieste) fu dovuta al ruolo centrale che ebbe la città salentina du-

rante la Grande Guerra in quanto permise con il suo porto di assumere il dominio del mare Adriatico.

Molise

Come ogni anno, l'A.N.L.A. Onlus celebra la Festa dei Nonni con numerose iniziative dedicate a rafforzare il legame tra le generazioni e a migliorare la qualità della vita della popolazione senior, anche attraverso progetti tesi a sostenere la prevenzione e la salute nella terza età. I nonni, persone insostituibili e contenitori di saggezza, bagaglio di esperienza e testimoni di anni di eventi di ogni tipo, genitori custodi dei loro nipoti con cui ritrovano gioie indescrivibili.

A Campobasso l'evento organizzato dal Fiduciario Provinciale Luigi Calabrese con il patrocinio del Comune di Campobasso si è svolto nella ridente villa Flora al centro della città. Di prima mattina con la collaborazione degli amici della Protezione Civile, a Campobasso si è provveduto ad installare un gazebo sotto il quale un tavolo ed un tavolino. Alcuni soci A.N.L.A. hanno intrattenuto i vari nonni molti dei quali accompagnati dai relativi nipotini, spiegando loro le finalità della nostra Associazione. Oltre 50 copie di Esperienza sono stati consegnati, letti ed apprezzati nel giro di poche ore. Come ogni anno Luigi Calabrese per gioire insieme ai tanti nonni ha preparato e consegnato loro un sacchetto con prodotti locali gentilmente offerti da un importante pastificio locale, da una delle maggiori torrefazioni di caffè e da una ditta che produce ottimi cioccolatini. Nel corso della mattinata molti sono stati i nonni e le nonne che si sono sottoposti alla prova dell'udito gratuitamente. Durante la manifestazione una gradita sorpresa. Per fare personalmente gli auguri ai tanti nonni il Sindaco di Campobasso, Roberto Gravina accompagnato dalla vice Sindaca, Paola Felice.

Lombardia

"La vita ha due doni preziosi: la bellezza e la verità. La prima l'ho trovata nel cuore di chi ama e la seconda nella mano di chi lavora". E' con questa citazione di Gibran che Roberto Tenedini, Presidente del consiglio Regionale di A.N.L.A. Lombardia ha aperto i lavori per celebrare a Milano il 70° anniversario della costituzione di A.N.L.A.. Ricordando che di solito le celebrazioni hanno in se la liturgia di momenti definiti e il ricordare ciò che era, lo spirito dell'evento aveva lo scopo, a partire dall'analisi di quanto abbiamo vissuto per verificare la capacità di trasmettere quanto abbiamo imparato. "Non siamo qui per fare solo memoria fine a sé stessa ma per ricordarci ciò che ci ha fatto muovere ed impegnare nel nostro operare e per riflettere sul come e sul dove andare per essere soggetti attivi nella storia del nostro tempo. A.N.L.A. è un passato glorioso che ha visto migliaia di persone unite in uno spirito solidaristico ed appassionato dare vita ad una realtà che si poneva come cinghia di collegamento tra chi era attivo nel lavoro e chi era ormai fuori dalla realtà produttiva". Tenedini ha chiuso il suo intervento precisando che fare memoria, celebrare il 70° è avere la coscienza che siamo ad interrogarci, forti della nostra storia e del nostro carisma, come affrontare insieme la sfida che la società ci lancia.

Subito dopo hanno preso la parola i relatori. Romano Guerini (Direttore Generale di Welfare Ambrosiano) a partire

dalla sua maturata esperienza in campo sociale e sindacale ha illustrato le motivazioni e la valenza di un impegno nella società civile in particolare verso i soggetti meno abbienti e bisognosi. Marco Pietripaoli (Direttore CSV Milano) ha affrontato gli aspetti relativi al volontariato ed alla situazione che si verrà a creare con l'applicazione delle normative del Terzo settore. Giorgio Fiorentini (Università Bocconi di Milano) pur nella brevità del tempo ha affrontato il problema degli anziani nella nostra società con uno sguardo al loro impegno ed alla situazione legislative. Uno studio decisamente importante che ha messo in rilievo l'impatto economico e sociale del loro impegno "gratuito" nel vivere quotidiano.

Si sono poi succedute le testimonianze dei responsabili dei gruppi seniors A.N.L.A. Lombardia: Carlo Agazzi (Alfa Romeo) Emanuele Fiumanò (ATM) Ettore Tiacchi (Edison) Antonio Messina (Magnet Marelli) e di Mario Ubbiali (Pres. Comitato Prov. Bergamo)

Il direttore Generale di ATM S.p.A. Arrigo Giana, nel portare il proprio saluto, anche a nome del Presidente Luca Bianchi, ha sottolineato l'impegno che da moltissimi anni ATM ha nei confronti di A.N.L.A. e richiamato al valore della "continuità" che l'esperienza di chi ha lasciato la realtà produttiva sa trasmettere a coloro che si affacciano al lavoro. ATM è da sempre sensibile ed attenta all'associazione supportando le sue iniziative ed accogliendola nelle proprie strutture aziendali. L'Assessore Marco Granelli (Comune di Milano) ha sottolineato, anche a partire dalla sua esperienza vissuta nel campo dell'associazionismo e del volontariato, l'importanza di realtà come quelle di A.N.L.A. ed ha illustrato, con alcuni esempi concreti, come il Comune di Milano si rapporta nel rapporto con gli anziani e le loro problematiche.

Il presidente Patriarca ha ribadito che settanta anni dalla fondazione sono un Tesoro da capitalizzare e valorizzare per costruire un futuro concreto attraverso una presenza stabile nella nostra società. Ha rilanciato la proposta di una nuova e dinamica A.N.L.A., radicata nelle varie realtà nazionali con una sinergia condivisa per poter essere soggetti attivi nella vita "politica" del nostro paese. Richiamandosi alla necessità di dotarsi di strumenti legislative coerenti con le nuove normative vigenti, ha sottolineato come il volontariato, in particolare quello di A.N.L.A. nelle specifiche situazioni in cui è presente, sia oggi un bene prezioso per tutti.

A.N.L.A. ha un valore aggiunto che è quello di essere unico soggetto, nel panorama dell'associazionismo italiano, ad avere un forte legame con le imprese; questo rende ancora più interessante ed appassionante il cammino futuro.

Campania

Il 3 novembre il Presidente della Sede Regionale A.N.L.A. della Campania Emilio Iuliano ha organizzato una visita guidata presso il sito monumentale di Castel Sant'Elmo di Napoli. Alla manifestazione ha partecipato un nutrito numero di soci. Nella circostanza è stato possibile visitare ambienti che sono stati aperti solo ed esclusivamente ai Soci A.N.L.A. L'iniziativa, di grande successo, ha suscitato il vivo interesse dei partecipanti grazie alla magistrale divulgazione della storia e dei luoghi illustrata dalla guida Arch. Luigi Maglio Presidente dell'Istituto Italiano dei Castelli.

Castel Sant'Elmo domina la città di Napoli dal punto più alto

della collina del Vomero, situato nel Largo San Martino, da cui si gode uno splendido panorama sul centro storico. Si tratta di un castello medievale sorto intorno al 1300 nello stesso luogo dove si trovava, nel X secolo, una cappella dedicata a Sant'Erasmo, da cui Eramo, Ermo e poi Elmo, che diede il nome attuale della fortezza. In origine era una torre d'osservazione normanna (chiamata Belforte), e fu Roberto d'Angiò a commissionare all'architetto Tino da Camaino nel 1325 la costruzione del Palatium castrum, i cui lavori si conclusero nel 1343 sotto il regno di Giovanna I d'Angiò. Da allora il Castello fu assediato più volte per la sua posizione strategica e di controllo sulle strade di Napoli, e fu obiettivo militare soprattutto durante la contesa tra spagnoli e francesi per la conquista del Regno di Napoli. Tra il 1537 e il 1547 Castel Sant'Ermo, chiamato poi Sant'Elmo, fu ricostruito su commissione del Vicerè spagnolo Don Pedro De Toledo ed assunse l'attuale pianta stellare a sei punte.

Quirinale

A.N.L.A. Onlus ha partecipato alla Festa del Lavoro al Quirinale. Presentiamo l'intervento del presidente nazionale ricordando e ringraziando nello stesso tempo tutti i nostri rappresentanti che sul territorio hanno partecipato a nome di A.N.L.A. Onlus alle manifestazioni locali.

Signor Presidente,

grazie per averci convocato nella Casa degli Italiani per la Festa del Lavoro.

Anche A.N.L.A., l'Associazione Nazionale Lavoratori Anziani, si sente a casa, oggi qui risuonerà più volte la parola lavoro, una parola a noi molto cara, potremmo dire costitutiva del nostro essere e fare associazione.

Una parola ricca di significati che accompagna da sempre altri valori quali, la famiglia, la dignità della persona, i giovani e il dialogo intergenerazionale, il futuro qui e ora, e una speranza solida e duratura. Sul lavoro è fondata la Repubblica, tramite il lavoro ognuno di noi può assicurare a se e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. E' la nostra Costituzione a ricordarcelo.

L'Associazione A.N.L.A. (che ho l'onore di presiedere da alcuni mesi) ha indicato per il prossimo triennio due ambiti di azione, il volontariato e il sostegno alle imprese socialmente responsabili. Volontariato e impresa appaiono a molti termini antitetici, opposti tra loro. Ma noi siamo convinti che una evoluzione positiva della nostra società debba intrecciare queste due dimensioni della vita, dimensioni non parallele bensì destinate tanto più a migliorare la comunità quanto più sapranno compenetrarsi a vicenda.

Se il lavoro non è una merce, se le libertà di espressione e di associazione sono condizioni essenziali del progresso sociale, se la povertà materiale ma anche quella spirituale sono pericolose per tutti, allora l'associazionismo può e deve dare il suo apporto costruttivo.

Signor Presidente Lei nel recente messaggio di fine anno ci ha ricordato che sicurezza è lavoro, istruzione, più equa distribuzione delle opportunità per i giovani, attenzione per gli anziani, serenità per i pensionati dopo una vita di lavoro. Queste parole hanno infiammato i cuori dei nostri Associati. A.N.L.A. è nata con l'aiuto delle imprese che hanno fatto grande questo Paese, i nostri soci nei decenni hanno contribuito a costruire con orgoglio un piccolo mattone della nostra Italia. E oggi rinnoviamo il nostro impegno, con dedizione e spirito di servizio, per rendere migliore il futuro,

soprattutto per le nuove generazioni.

Sono tante le preoccupazioni che minacciano l'oggi: un sentimento diffuso di insicurezza nel relazionarci con gli altri, soprattutto se stranieri; un sentimento di precarietà e incertezza per il futuro; il timore per i cambiamenti climatici e il mancato rispetto dell'ambiente. Il lavoro stesso a volte fa paura per le tante, e troppe morti. Nel 2018 è aumentato il numero di morti sul lavoro, ne sono state denunciate 1.133, con un incremento del 10,1% rispetto al 2017. Noi siamo convinti che il cambiamento può e deve iniziare da noi, da realtà come la nostra, realtà che Lei ha chiamato in causa nel messaggio di fine anno quando ha ricordato che il nostro è un Paese ricco di solidarietà, con una rete di terzo settore preziosa e assai diffusa, rete alla quale noi ci sentiamo di appartenere.

In questa giornata di festa nella quale la Repubblica ringrazia i neo Maestri del Lavoro per una vita improntata alla professionalità, al rigore morale, per la capacità di essere d'esempio e di insegnamento alle giovani generazioni, noi, Signor Presidente, come A.N.L.A. mettiamo a disposizione la nostra esperienza, la nostra conoscenza, le nostre energie per educare i giovani al volontariato e accompagnarli nel mondo del lavoro, e per aiutare le nostre imprese a essere protagoniste nel contesto sociale nel quale si trovano ad operare. Le imprese socialmente responsabili sono protagoniste di una economia più civile e per questo più capaci di stare sul mercato. Sono imprese particolarmente attente a valorizzare i propri dipendenti, sono imprese attente al proprio territorio. Formazione e aggiornamento, welfare aziendale, conciliazione vita lavoro, volontariato di impresa, esperienze di invecchiamento attivo, aiuto e sostegno a progetti di particolare valore sociale, sono i tratti più peculiari. Siamo anche e soprattutto volontari, il valore della gratuità e del dono sono valori per noi assai preziosi, siamo vicini alle persone con fragilità, siamo impegnati nella animazione culturale dei nostri territori, siamo vicino alle scuole per offrire ai ragazzi e alle ragazze i nostri saperi, le competenze maturate in tanti anni di lavoro. Ecco perché Presidente proponiamo volontariato e imprese socialmente responsabili: insieme possono cambiare in meglio il volto di questo nostro amato Paese, e lo diciamo con gioia in un anno particolare, il 2019, che vede il nostro settantesimo anniversario dalla fondazione. Celebreremo fra pochi giorni questa ricorrenza in un convegno al Senato, ci interrogheremo sulle sfide che ci attendono, proveremo a scrutare il tempo per servire al meglio il bene comune nelle nostre comunità. Comunità ricche di tradizioni, aperte e solidali.

SUMMER SCHOOL I EDIZIONE

Nel 2019 A.N.L.A. ha organizzato la prima edizione della Summer school e l'ha dedicata al tema "Un nuovo umanesimo per una vita in pienezza". Apprezzati relatori sono stati Ivo Lizzola, Cinzia Di Stasio, Carla Collicelli, Paolo Venturi, Stefano Zamagni. Si tratta di un primo tentativo di incontro formativo fatto in un'atmosfera rilassata con lo scopo non di insegnare ma di conoscerci di più, di fare di più vita associativa, di informarci e di tenerci aggiornati sulle novità nazionali e lo spessore dei relatori ci consentirà anche questo. Ivo Lizzola, filosofo, è docente all'Università di Bergamo dove è professore ordinario al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dove è professore ordinario al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Il Professore ripercorre il senso del suo intervento nella Summer School: "Oggi molte donne

e molti uomini vivono una vita che avvertono come senza riparo e la convivenza si configura più come un luogo un poco temuto, un po' ricco di minacce, nel quale vive una grande incertezza piuttosto che come luogo sicuro garantito da prossimità, da reti di relazione, da responsabilità e fiducia reciproca. Credo che questa sia una sfida molto grande che ci chiede di elaborare un nuovo umanesimo, pratico, della riscoperta del valore profondo dell'incontro, nel quale non temere di esporsi ma costruire il senso del proprio valore nello scoprirlo utile a sostegno della fragilità di altri, a sostegno dello sviluppo delle possibilità di futuro di altri. In fondo essere uomini e donne adulti vuol dire prendersi cura del futuro di altri. Chi si cura solo del proprio futuro, di realizzare i suoi progetti in fondo resta ancora adolescente. Questa rete di prossimità sta tessendo tante quotidianità, spezzettate ma molto diffuse; dà vita a volte anche a organizzazioni sociali a delle forme di convivenza molto importanti, entra addirittura dentro i tessuti del modo di fare impresa e di realizzare fatti economici, servizi costruiti gli uni per gli altri. Sullo sfondo la bellezza, la riscoperta di un mondo come di qualcosa che ci è stato donato: non c'è cosa, elemento della natura ma anche qualsiasi invenzione umana, che non sia qualcosa che ci è stato dato, che ci viene offerto. A volte ci fa un po' soffrire, ci prova ma soprattutto quando noi lo affrontiamo per possederlo o lo viviamo nel contrasto. Se noi lo contempliamo o lo riscopriamo come dono e come offerta forse anche noi stessi potremmo riscoprirci come dono e come offerta".

Cinzia di Stasio è segretario generale dell'Istituto Italiano della Donazione con responsabilità diretta sulle attività di ricerca dell'Osservatorio per il Non profit sociale dell'IID e il progetto Giorno del Dono. L'impresa è la protagonista della sua relazione, "l'impresa oltre il profitto": l'impresa sta cambiando, impresa che viene vissuta come attrice del cambiamento sociale, non solo come produttrice di profitto. Oggi l'impresa è chiamata anche ad avere a che fare con gli stakeholder di riferimento, e non solo con gli azionisti, cercando anche di leggere il tempo attuale. Abbiamo visto il documento firmato dai CEO di 181 imprese negli USA che dà il passo, cioè ha dettato una nuova tendenza, secondo tre principi di base: il principio di stare attenti ed essere responsabili e prendersi cura non solo degli azionisti ma anche e prima di tutto dei dipendenti, attivando delle politiche di CSR - Politiche di Responsabilità Sociale - che possano essere comunque a beneficio di tutti i lavoratori e non soltanto di alcuni; di capire e intervenire sul proprio impatto ambientale nel territorio di appartenenza e quindi la comunità non solo da un punto di vista ambientale ma anche in termini di rafforzare la coesione sociale attraverso interventi che vadano a favorire le attività di organizzazioni no-profit quindi le partnership profit - no profit. Il volontariato d'impresa è l'impegno che le aziende si prendono nei confronti delle comunità a partire sempre dai dipendenti che sono il primo stakeholder di un'azienda. I dipendenti sono chiamati a conoscere e incontrare il territorio attraverso una serie di attività dalle più semplici a quelle più complicate anche con beneficiari delle organizzazioni un po' più fragili rispetto ad altri. Questo attiva tutta una serie di meccanismi che vengono considerati vincenti quindi "win - win" da tutti gli operatori che partecipano a questo percorso.

Ha portato una sincera e importante testimonianza Giorgio Pieri, della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, referente del progetto Comunità Educante con i Carcerati. "Nell'altro centrismo che è il punto da cui può partire la nuova società, la società del gratuito verso un nuovo umanesimo, il riconoscere che il mio bene è nel bene dell'altro e soprattutto che il mio bene è contenuto nel bene di tutti: quindi prima di tutto io devi pensare al bene dell'altro e nel bene dell'altro io ritrovo il mio bene. Questo è il principio che porta oggi noi della Comunità Papa Giovanni XXIII a donarci agli altri perché in questo dono ritroviamo la nostra identità e anche soddisfiamo il nostro bisogno più profondo: la ricerca della gioia è ciò che ci spinge, la comunione fra di noi è ciò che ci permette di realizzarla. Certo che in questa società, che è la società del gratuito che don Oreste Benzi ci proponeva, ci sta anche la dimensione del sacrificio ma il sacrificio che noi andiamo a vivere restituisce gioia perché noi la ritroviamo negli altri".

Carla Collicelli è Membro fondatore della Rete europea "Social Monitoring and Reporting" e della Fondazione Humanitas Anaste. Si occupa in modo particolare di sociale, welfare, salute e sanità, previdenza, famiglia, emigrazione. Quello che sta succedendo a livello demografico con l'aumento della popolazione anziana, lo stravolgimento della piramide demografica, l'arrivo di nuovi cittadini da altrui contesti va visto sulla sfondo delle esigenze in parte nuove in parte antiche che i cittadini, le persone, esprimono nelle nostre società, esigenze di soddisfazione immateriale quindi di raggiungere un livello di felicità e di autorealizzazione, di soddisfazione per la propria esistenza che a che fare con gli aspetti della cultura, dello spirito e della relazione interpersonale. Quindi non più e non tanto quelli che erano i bisogni antichi delle società, cioè avere un tetto sulla propria testa e di che vivere, di che mangiare, avere un lavoro per mantenere la propria famiglia ma anche e soprattutto quello di trovare un appagamento e una soddisfazione rispetto a valori che hanno a che vedere con l'umanesimo, con i rapporti fra persone, fra diverse generazioni. Il grande movimento che si sta sviluppando nella direzione del cosiddetto sviluppo sostenibile a partire dall'Agenda ONU che ha indicato 17 obiettivi da realizzare entro il 2030 va in questa direzione perché accanto a obiettivi di carattere ambientale economico-istituzionale dà un grandissimo peso ad obiettivi di carattere sociale e umano quindi lottare per l'uguaglianza fra tutte le persone, per il benessere di tutte le persone, per l'uguaglianza di genere, per il rispetto dei diritti umani, per la lotta alla povertà, tutti fattori che attengono a questa dimensione di felicità intesa in senso molto ampio, generale, immateriale. Questo ha un valore importante per il mondo dell'associazionismo e in particolare per l'associazionismo delle persone in età anziana che cominciano a essere una componente grandissima della nostra popolazione per l'esperienza che portano con sé e hanno alle spalle e per la ricchezza spirituale che hanno accumulato nel corso della loro esistenza possono diventare davvero il lievito principale per dare un contributo importante alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista sociale e umano, il che significa lavorare per la generatività sociale, per il dono e l'aiuto nei confronti dei più deboli ma significa anche partecipare attivamente ai momenti collettivi della vita delle nostre città,

dei nostri territori e quindi partecipare alla vita culturale, associativa, istituzionale.

Paolo Venturi è Direttore di AICCON, Centro Studi promosso dall'Università di Bologna e dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e direttore di The Fund Raising School, prima scuola italiana sulla raccolta fondi. Componente del Comitato Scientifico della Fondazione Symbola, del CNV - Centro nazionale per il Volontariato e della Social Impact Agenda per l'Italia. Fa parte della redazione della Rivista Impresa Sociale, collabora con numerose testate e blog fra cui Il Sole 24 Ore e Vita Magazine. Nella Summer School di A.N.L.A. abbiamo conversato intorno al valore del Terzo Settore, in particolare delle Associazioni e di tutte quelle organizzazioni che promuovono e producono beni relazionali, modalità nuove di organizzarsi, incontrarsi e di costruire occasioni di solidarietà. Abbiamo fatto questo mettendo al centro non appena le attività che svolgono ma il loro ruolo nelle trasformazioni epocali a cui stiamo assistendo. La prima è quella delle diseguaglianze che stanno crescendo anche di fronte alla crescita economica dei paesi: più crescono, più crescono le diseguaglianze. Abbiamo visto il paradosso di una società che cresce nei consumi ma anche e in molti casi nell'infelicità e quindi come l'utilità e la felicità seguano percorsi spesso divergenti. Abbiamo visto come anche la partecipazione nell'era delle tecnologie stia in qualche caso diminuendo o anche sparendo ed è un paradosso questo perché nell'era della tecnologia le connessioni dovrebbero amplificare le relazioni e il sistema di partecipazione invece in molti casi si stanno riducendo arrivando appunto al paradosso che le relazioni stanno diventando scarse perché vengono sostituite dalle connessioni che la tecnologia ci offre. Altro paradosso è il tema appunto della difficoltà di un welfare di essere universalistico nell'era di una relazione, di una partecipazione, di una cittadinanza che sta crescendo. Tutti questi elementi chiamano in causa un nuovo ordine sociale. Non basta più pensare alla ricchezza solo in termini produttivi dentro un'arena tipica del mercato e non basta più immaginare la socialità e la solidarietà solo in capo ai sistemi di welfare allo Stato. Il ruolo del civile è fondamentale: qui alla Summer School di A.N.L.A. abbiamo conversato di un nuovo ordine sociale che metta al centro la dimensione delle organizzazioni della Società civile dello Stato e del mercato conversare in un paradigma diverso. Il Terzo Settore oggi non ha soltanto un ruolo ma ha una responsabilità che è quella di generare valore, significati e soprattutto di guardare al futuro immaginando qual è il suo impatto sociale. Presentando in anteprima quasi le linee guida sull'impatto sociale siamo entrati proprio dentro al cuore del tema, la socialità non si produce solo facendo cose ma mettendo in campo legami capaci di cambiare e trasformare. Sempre di più le organizzazioni e le attività che vengono svolte avranno un valore non appena per quante persone ingaggiano ma per la capacità reale di cambiare e di trasformare contesti, comunità e quindi anche la vita delle persone.

Stefano Zamagni insegna Economia politica nell'Università di Bologna nella Johns Hopkins University. Dal 27 marzo 2019 è presidente della Pontificia accademia delle scienze sociali. Una ricerca recentissima pubblicata in America ha messo in evidenza come gli over 55 sta oggi soffrendo una sindrome chiamata FOMO, cioè in acronimo inglese Fear of

missing out, che vuol dire la paura di essere esclusi. Mai nei secoli passati era accaduto qualcosa del genere. Possiamo tollerare che una percentuale che nel caso italiano si aggira intorno al 29% della popolazione possa soffrire di una sindrome del genere - La mia risposta è chiaramente no. La domanda diventa: perché questo sta accadendo - Che fare per porre rimedio a una vera e propria calamità di natura sociale - Sulle cause il punto è che oggi il problema centrale è quello dell'inclusione. Dove - Inclusione nella società, nei luoghi di lavoro quindi nelle imprese, nella scuola, nell'università. Un'analisi attenta ci porta a scoprire che questi tre ambiti, la società nel suo complesso, il mondo del lavoro nel suo complesso, il mondo della scuola nel suo complesso tendono oggi a escludere e quindi a emarginare da cui la paura di essere eliminati di cui parlavo. Di fronte a una constatazione del genere si pone la domanda: che fare - Io ritengo che si possa fare molto e per farlo occorre agire su tre fronti diversi, innanzitutto quello della politica, secondo quello della cultura, terzo quello dell'economia. Occorre mettere in atto una strategia trasformazionale che trasformi, non bastano le riforme e il riformismo è servito solo a peggiorare la situazione. Dobbiamo trasformare sia il modo di fare economia sia il funzionamento della cosa pubblica cioè della politica sia il modo con cui noi riusciamo a far funzionare scuole università. Rimboccarsi le maniche è oggi un imperativo starei per dire categorico per chi, credente o non credente, ritiene che il rischio di un attacco all'umanesimo sia più che teorico e più che astratto.

La presidenza nazionale di A.N.L.A. ha organizzato a fine novembre - inizio dicembre un viaggio per i tesserati a Gerusalemme. Il presidente nazionale Edoardo Patriarca ha così guidato una cinquantina di tesserati A.N.L.A. in un viaggio a Gerusalemme e Betlemme in questo straordinario anno che ha visto celebrare i 70 anni di fondazione della nostra Associazione. Prima di tutto, grazie a tutti i partecipanti che, con la loro simpatia e per il bel clima che si è stabilito fra di noi, hanno contribuito a rendere ancora più emozionante e indimenticabile queste giornate. "Se mi dimentico di te, Gerusalemme, / si dimentichi di me la mia destra; / mi si attacchi la lingua al palato / se lascio cadere il tuo ricordo, / se non innalzo Gerusalemme / al di sopra di ogni mia gioia" (Sal. 137). Ognuno di noi visitatori, turisti o pellegrini, ognuno si definisca come crede, che hanno avuto la gioia di visitare Gerusalemme, finisce con il condividere la saggezza e il dolore del salmista - secondo la tradizione re Davide di cui abbiamo visitato la tomba posta accanto al Cenacolo - che ricorda con tanto trasporto la Città. In questo luogo gli uomini condividono lo stesso spazio ma lo abitano in tempi differenti: il venerdì è sacro per i fedeli musulmani, il sabato per il popolo ebraico, la domenica per i cristiani. Questa diversità rende unica Gerusalemme, una diversità "faticosa" che rende difficile l'incontro prima ancora che il dialogo, una diversità che al primo impatto colpisce ma più trascorrono i giorni si finisce con l'accettare e anzi diventa familiare: è una diversità che sempre arricchisce perché apre le menti e i cuori al mondo intero. Sembra quasi di poterlo abbracciare da questo luogo il mondo: ogni cosa qui ha avuto inizio e dinanzi alle testimonianze archeologiche che incontriamo sul nostro cammino anche la nostra cultura intrisa di illumini-

stica razionalità si piega all'evidenza dei fatti. Fede e ragione che dialogano insieme e la memoria torna al filosofo Jurgen Habermas e al teologo Joseph Ratzinger.

Udienza privata con il Santo Padre Francesco

Il 16 dicembre scorso la nostra Associazione ha vissuto un momento storico, che ha ben suggellato il settantesimo anniversario della fondazione: A.N.L.A. è stata ricevuta in udienza privata da Papa Francesco nella Sala Clementina in Vaticano. Una delegazione di circa duecento persone è stata ricevuta dal Papa che è apparso contento di incontrare giovani e anziani e di parlarci del ruolo che una Associazione come la nostra può svolgere nella società. Ecco il discorso del Santo Padre Francesco

Cari fratelli e sorelle,

Sono lieto di incontrarvi in occasione del 70° anniversario di fondazione della vostra "Associazione Nazionale Lavoratori Anziani". Vi saluto tutti, ad iniziare dal Presidente, che ringrazio per la sua introduzione. Vorrei riprendere soprattutto la sottolineatura che ha fatto sull'anzianità come stagione del dono e anche come stagione del dialogo.

Le persone anziane, sul piano sociale, non vanno considerate come un peso, ma per quello che sono veramente, cioè una risorsa e una ricchezza. Sono la memoria di un popolo! Lo dimostra il loro apporto alle attività di volontariato, occasioni preziose per vivere la dimensione della gratuità. Gli anziani in buone condizioni di salute possono offrire qualche ora del loro tempo per occuparsi di persone che hanno bisogno, arricchendo così anche sé stessi. Il volontariato è un'esperienza che fa bene sia a chi la riceve sia a chi la fa. Infatti, l'impegno a favore degli altri è in grado di contrastare la percezione di solitudine, migliora le prestazioni cognitive e incrementa il benessere mentale. In altre parole, impegnarsi nel volontariato promuove quello che viene definito "invecchiamento attivo", contribuendo a migliorare la qualità della vita una volta che vengano a mancare dimensioni importanti della propria identità, come il ruolo di genitori o quello professionale con il pensionamento.

In questi ultimi anni abbiamo assistito ad una espansione dell'impegno degli anziani nel volontariato e nell'associazionismo, in quanto terreno ottimale di realizzazione di un'anzianità attiva e protagonista nella costruzione di una comunità solidale. I 70 anni della vostra Associazione sono la dimostrazione di come gli anziani sono in grado di auto-organizzarsi e di partecipare. La sfida maggiore che, per i prossimi anni, si presenterà alla società è promuovere con efficacia sempre maggiore le risorse umane di cui sono portatori gli anziani all'interno della comunità. Si tratta di attivare, sul territorio, reti di solidarietà che abbiano come riferimento gli anziani in quanto soggetti attivi protagonisti e non solo oggetto di interventi di tipo assistenziale. Sarà dunque importante che gli anziani vengano considerati portatori non solo di bisogni, ma anche di nuove istanze, o come mi capita spesso di dire - riecheggiando la Bibbia - di "sogni" (cfr Gl 3, 1) - che gli anziani siano dei sognatori - sogni però carichi di memoria, non vuoti, vani, come quelli di certe pubblicità; i sogni degli anziani sono impregnati di memoria, e quindi fondamentali per il cammino dei giovani, perché sono le radici. Dagli anziani viene quella linfa che fa crescere l'albero, fa fiorire, dà nuovi frutti.

E veniamo così al secondo aspetto: la vecchiaia come stagione del dialogo. Il futuro di un popolo suppone necessariamente un dialogo e un incontro tra anziani e giovani per la costruzione di una società più giusta, più bella, più solidale, più cristiana. I giovani sono la forza del cammino di un popolo e gli anziani rinvigoriscono questa forza con la memoria e la saggezza. La vecchiaia è un tempo di grazia, nel quale il Signore ci rinnova la sua chiamata: ci chiama a preservare e tramandare la fede, ci chiama a pregare, specialmente a intercedere; ci chiama ad essere accanto a quanti sono nel bisogno. Gli anziani, i nonni hanno una capacità unica e speciale di cogliere le situazioni più problematiche. E quando pregano per queste situazioni, la loro preghiera è forte, è potente! Ai nonni, che hanno ricevuto la benedizione di vedere i figli dei figli (cfr Sal. 128,6), è affidato un compito grande: trasmettere l'esperienza della vita, la storia di una famiglia, di una comunità, di un popolo.

Considerando e vivendo la vecchiaia come la stagione del dono e la stagione del dialogo, si contrasterà lo stereotipo tradizionale dell'anziano: malato, invalido, dipendente, isolato, assediato da paure, lasciato da parte, con una identità debole per la perdita di un ruolo sociale. In pari tempo, si eviterà di focalizzare l'attenzione generale prevalentemente sui costi e i rischi, dando più evidenza alle risorse e alle potenzialità degli anziani. Purtroppo, tante volte si scartano i giovani, perché non hanno lavoro, e si scartano gli anziani con la pretesa di mantenere un sistema economico "equilibrato", al centro del quale non vi è la persona umana, ma il denaro. E questo non va. Il futuro - e questo non è esagerato - sarà nel dialogo fra giovani e anziani. Se i nonni non dialogano con i nipoti, non ci sarà futuro. Siamo tutti chiamati a contrastare questa velenosa cultura dello scarto. Siamo chiamati a costruire con tenacia una società diversa, più accogliente, più umana, più inclusiva, che non ha bisogno di scartare chi è debole nel corpo e nella mente, anzi, una società che misura il proprio "passo" proprio su queste persone.

Cari amici, vi ringrazio per quanto fate nel campo della promozione delle persone anziane. Siate ovunque presenza gioiosa e saggia. Domani la Chiesa comincia a pregare nella preparazione al Natale invocando la saggezza, il giorno della sapienza, invocando la saggezza. C'è bisogno della sapienza e dell'esperienza degli anziani, per costruire un mondo più rispettoso dei diritti di tutti. Continuate con coraggio a portare nei diversi ambienti in cui operate la vostra preziosa testimonianza. Da parte mia, vi accompagno con la preghiera, e invoco su di voi e sui vostri propositi e progetti di bene la benedizione del Signore. E, mi raccomando, parlate con i giovani, ma non per bastonarli, no: per sentirli, e poi seminare qualcosa. Questo dialogo è il futuro! E non dimenticatevi di pregare per me. Grazie!

I principali dati quantitativi

I profili economici sono sinteticamente descritti nelle tabelle che seguono.

Rendiconto della gestione (€/000)	2019	2018	var
Quote Associative	440	489	(49)
Altri proventi	182	182	-
Contributi pubblici e privati	65	140	75
Totale proventi operativi	687	811	(124)
Totale costi operativi	(364)	(449)	(85)
Costo del personale subordinato	(248)	(267)	(19)
Altre spese generali	(126)	(134)	(8)
Totale costi generali	(374)	(401)	(27)
Avanzo gestione operativa	(51)	(39)	(12)
Proventi/Oneri finanziari netti	0	0	-
Imposte e tasse sul reddito e sul patrimonio	6	6	-
Totale oneri non operativi	(6)	(6)	-
Avanzo complessivo del periodo	(57)	(45)	12

I proventi dell'Associazione sono costituiti da:

- Quote di associazione e di tesseramento
- Contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito ed altri enti in genere
- Proventi di natura pubblicitaria derivanti dalla gestione delle edizioni e sponsorizzazioni
- Ricavato delle attività organizzate dall'Associazione
- Redditi derivanti dal suo patrimonio
- Ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale; in particolare può ricevere qualsivoglia finanziamento e/o contributo da soggetti privati o pubblici per il conseguimento degli scopi sociali.

I costi operativi dell'Associazione sono costituiti da:

- Spese per manifestazioni e ricerche
- Spese per le edizioni, inclusive degli oneri tributari inerenti
- Spese per collaborazioni professionali e consulenze tecniche
- Spese per il sostegno alle sedi periferiche, ai Centri Anziani e ad iniziative di volontariato.

Il costo del personale si riferisce a n° 8 dipendenti, tutti con qualifica impiegatizia e tutti con contratto di lavoro a tempo indeterminato. I dipendenti in carico a fine esercizio 2019 erano 8.

Le altre spese generali sono costituite in massima parte da canoni di locazione, costi per utenze e costi degli organi sociali.

I profili patrimoniali dell'attività sono sinteticamente rappresentati a fianco:

Situazione patrimoniale (€/000)	2019	2018	var
Depositi cauzionali	3	3	-
Immobilizzi	16	24	8
Attività di esercizio (crediti)	301	321	20
Passività di esercizio (debiti)	265	260	5
Circolante	36	61	25
Capitale investito lordo	55	88	33
Fondo TFR	240	225	15
Capitale investito netto	185	137	48
Liquidità	32	41	9
Posizione finanziaria netta	32	41	9
Patrimonio netto	(23)	(96)	73
Immobilizzazioni (al netto fondo)	16	24	8

Gli immobilizzi sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento. Sono rappresentati dalla normale dotazione degli uffici, a suo tempo registrata per un costo storico di circa € 207 mila e quasi completamente ammortizzata.

Da rilevare nel 2019 l'acquisizione di due appartamenti ricevuti in donazione dalla Fondazione Esperienza (Roma, via Sallustiana 23, valore catastale euro 241,586,00 - Genova, Piazza della Vittoria 14, valore catastale euro 302.918,00. Rogito del 10.07.2019 notaio D'Ettore Rep. I 1608 Raccolta 7795. L'importo totale di euro 544.00,00 è stato appostato nello Stato Patrimoniale sia all'attivo che al passivo.

Le attività di esercizio, pari ad € 301 mila circa sono rappresentate quanto ad € 26 mila da crediti verso Gruppi Anziani, quanto ad € 158 mila circa da crediti verso l'Agenzia delle Entrate per contributi 5 per 1000, quanto ad € 17 mila circa dal credito IVA, quanto ad euro 71 mila per crediti verso la sezione Centri Anziani, quanto ad euro 2 mila per crediti commerciali, quanto ad € 27 mila circa da costi sospesi in aderenza al principio della inerenza economica e competenza temporale e per il residuo da partite creditorie minori.

Le passività di esercizio, pari ad € 265 mila, sono rappresentate quanto ad € 104 mila da debiti verso fornitori di beni e servizi, quanto ad € 36 mila da debiti verso collaboratori, quanto ad € 16 mila circa da debiti verso l'erario e verso enti previdenziali per ritenute su redditi di terzi pagate all'inizio del 2020, quanto ad € 109 mila circa a ricavi sospesi in aderenza al principio della inerenza economica e competenza temporale e quanto al residuo da partite debitorie minori.

Complessivamente il capitale circolante netto rispetto allo scorso esercizio ha denotato un decremento di € 25 mila per effetto della riduzione dei debiti.

Il fondo TFR è relativo agli 8 impiegati e la variazione dell'esercizio riflette l'accantonamento di € 15 mila.

La posizione finanziaria netta positiva è rappresentata esclusivamente da giacenze di cassa e disponibilità presso istituti bancari. L'Associazione non ricorre al finanziamento bancario.

Il patrimonio netto varia unicamente per effetto della rilevazione del disavanzo gestionale.

Rendiconto di cassa (€/1000)	2019	2018	var
Posizione finanziaria netta iniziale	41	162	121
Avanzo della gestione	(57)	(46)	(11)
Ammortamenti e svalutazioni	9	9	-
Variatione netta del fondo TFR	15	6	9
Variatione del CCN	25	65	40
(Investimenti) disinvestimenti			
Contributi patrimoniali arrotondamenti e rettifiche	(1)		1
Posizione finanziaria netta finale	32	41	9

I flussi di cassa sinteticamente sono rappresentati come segue: La variazione negativa della posizione finanziaria netta, passata da € 162 mila circa ad € 41 mila circa, e quindi pari a circa € 121 mila, è dipesa esclusivamente dall'andamento gestionale.

ANALISI E RENDICONTAZIONE DELL'UTILIZZO DEI CONTRIBUTI

Come è noto i contribuenti possono destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale. Il contributo è stato reso stabile dalla legge 23/12/2014, n. 190.

A.N.L.A. in ragione della soggettività giuridica e della attività effettivamente esercitata, marcatamente ispirata ai principi della solidarietà sociale, possiede i requisiti formali e sostanziali ed è annoverato fra gli enti che possono partecipare al riparto delle quote del cinque per mille.

Nel corso degli ultimi anni questa tipologia di contribuzione ha rappresentato un importante canale di finanziamento delle attività. Nella tabella che segue si riportano i contributi incassati a questo titolo da A.N.L.A. unitamente al numero dei contribuenti che hanno esercitato l'opzione di destinare ad A.N.L.A. la quota del 5 per mille della loro IRPEF.

La valorizzazione delle risorse gratuite

Le persone che a vario titolo operano all'interno delle sedi territoriali di ANLA Onlus sono tutte volontarie.

esercizio finanziario	scelte	contributo (€/000)
2006	4.733	148
2007	4.523	147
2008	5.174	169
2009	5.236	164
2010	5.227	143
2011	5.080	133
2012	4.693	125
2013	4.203	107
2014	4.118	133
2015	3.824	127
2016	3.440	111
2017	3.320	106
2018	2.729	85
2019	2.417	73

ATTIVITÀ EDITORIALI

Continua il rinnovamento nell'ambito della comunicazione. Il 2019 ha visto A.N.L.A. rafforzare la presenza nel tessuto sociale del Paese attraverso decine di comunicati stampa, rilanciati e ripresi dalle maggiori agenzie stampa e dai media nazionali. Il presidente nazionale Patriarca ha così ulteriormente fatto conoscere A.N.L.A. e i suoi valori nel panorama nazionale attraverso il contributo al dibattito socio economico italiano". Il periodico Esperienza, tornato a 6 numeri annuali, è sempre più punto di riferimento associativo per i tesserati A.N.L.A.

La newsletter A.N.L.A. conferma il gradimento riscosso presso i lettori con aperture prossime al 40% e click rate dal 7 al 13%. I link contenuti nelle newsletter rimandano al blog anlablog.it generando traffico sul sito. Analogamente i video messaggi del presidente Patriarca postati sui principali social media ottengono ciascuno centinaia di click e di like. Le sedi regionali e la sede nazionale hanno incrementato la loro presenza sui social generando traffico e interesse da parte dei tesserati e non solo.

SITO ISTITUZIONALE

Al sito internet istituzionale www.anla.it si affianca il blog <http://www.anlablog.it/> per consentire una maggiore interazione con i tesserati su argomenti di comune interesse e l'utilizzo dei social network in primis di FaceBook dove l'Associazione ha una pagina dedicata costantemente aggiornata e visitata.

Realizzazione

Il presente documento è stato elaborato con il contributo attivo delle strutture di vertice ed operative nazionali e territoriali.

Contatti ed aggiornamenti

E' possibile rivolgersi al seguente indirizzo e-mail info@anla.it per chiarimenti e commenti.

ANLA terrà conto, nelle prossime edizioni, dei contributi ricevuti dagli stakeholder, in particolare dagli associati, allo scopo di migliorare il Bilancio Sociale in termini di completezza e trasparenza e renderlo sempre più uno strumento condiviso di comunicazione.

Contatti

Nella tabella seguente sono riportate le sedi centrali e territoriale con i rispettivi responsabili e riferimenti di contatto.

**PRESIDENZA NAZIONALE
e SEGRETERIA GENERALE**

A.N.L.A./Onlus - Associazione Nazionale Lavoratori Anziani

Via di Val Cannuta 182 - 00166 Roma (C/o Telecom Italia)
Tel. 06-86321128 - Fax 06-86322076

www.anla.it info@anla.it
anlacert@pec.anla.it

Iscritta al n. 22 del Registro
delle Associazioni di promozione sociale
Iscritta al n. 988/2014 del Registro
delle Persone Giuridiche
Codice Fiscale 80031930581

Presidente Nazionale	Edoardo Patriarca
Vice Presidente Vicario	Adriana Maglica
Vice Presidente	Carlo Agazzi
Vice Presidente	Terenzio Grazini
Segretario Generale	Antonello Sacchi

PRESIDENTI REGIONALI

Lombardia	Roberto Albino Tenedini
Piemonte	Davide Montrucchio
Veneto	Pasquale Ignazio Conte
Friuli Venezia Giulia	Adriana Maglica
Liguria	Luciano Cappelletti
Toscana	Fiorenza Ciullini
Emilia Romagna	Tiziana Marchetti
Marche	Roberto Fiorini
Campania/Basilicata	Giuseppe Taddei
Puglia	Rosario Montanaro
Sicilia	Giovanni Vargetto

ALCUNE "ISTANTANEE" DELL'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE NEL 2019



Convegno al Senato per i 70 anni di Anla



Udienza privata dal Papa con Anla



Volontari del trasporto dializzati a Bologna



Concorso Nazionale di Narrativa della Toscana

Volontari della Clownterapia delle Marche



Il Presidente Patriarca alla cerimonia del Primo Maggio